

ORGANO UFFICIALE DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI GENOVA

**ELEZIONI DELL'ORDINE**

**Sabato 15, domenica 16,  
lunedì 17 novembre**  
dalle ore 9.30 alle ore 19.30

**ALLUVIONE GENOVA**

Un aiuto concreto dall'ENPAM

**EDITORIALE**

Elezioni 2015-2017:  
con poco si può fare molto

**IN PRIMO PIANO**

Ordine: basta la parola!

**VITA DELL'ORDINE**

Urne aperte per 3 giorni

Il giuramento professionale  
dei giovani laureati

**NOTE DI DIRITTO SANITARIO**

Medici ex specializzandi 1983/1991

Attività sportiva: quando serve  
il certificato medico

**MEDICINA E ATTUALITA'**

Slow Medicine:  
la cura della medicina

**MEDICINA E CULTURA**

Galeno, chi era costui?  
Non tutti lo conoscono

Notizie  
dalla **C.A.O.**



## **ALLUVIONE GENOVA**

### **Un aiuto concreto dall'ENPAM**

I medici e i dentisti danneggiati dall'alluvione potranno chiedere un contributo economico all'ENPAM.

L'ente previdenziale e assistenziale della categoria potrà erogare sussidi straordinari per i danni alla prima abitazione o allo studio professionale e per i danni ad automezzi, attrezzature e altri beni mobili. Per chi lavora esclusivamente come libero professionista è possibile anche l'erogazione di un reddito sostitutivo. Oltre a concedere indennizzi, l'ENPAM potrà contribuire al pagamento fino al 75% degli interessi sui mutui edilizi che dovessero essere accesi da iscritti o superstiti per la ricostruzione o la riparazione della casa e/o dello studio professionale danneggiati. Le misure si estendono anche ai familiari di iscritti deceduti che percepiscono dall'ENPAM una pensione di reversibilità o indiretta (per esempio: vedove, orfani).

Inoltre i medici e i dentisti che esercitano esclusivamente la libera professione, costretti a interromperla a causa dell'alluvione, potranno chiedere un contributo di 80,42 euro per ogni giorno di asten-

sione dal lavoro, fino a un massimo di 365 giorni.

**Le domande dovranno essere inviate all'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Genova, con il quale l'ENPAM è in costante contatto.**

La Fondazione ENPAM procederà con i pagamenti appena le autorità avranno dichiarato lo stato d'emergenza.

#### **MODULI**

*I medici e gli odontoiatri in attività possono scaricare i moduli:*

- sussidio per calamità naturali
- sussidio sostitutivo del reddito per calamità naturale liberi professionisti "Quota B"

dal sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it) (Home » Modulistica » Assistenza » Medici e Odontoiatri attivi o pensionati)

*I familiari possono scaricare i moduli:*

- sussidio per calamità naturali
- sussidi aggiuntivi per superstiti dei medici liberi professionisti "Quota B"

dal sito [www.enpam.it](http://www.enpam.it) (home » Modulistica » Assistenza » Superstiti).

## **Non hai ancora attivato la Posta Elettronica Certificata? Ecco come fare.**

Ricordiamo a tutti i colleghi che l'art.16 comma 7 L. 2 del 28/2/2009 stabilisce l'obbligo di attivazione della Posta Elettronica Certificata dandone successivamente comunicazione all'Ordine. A chi non l'avesse ancora attivata rammentiamo che l'Ordine di Genova offre la PEC gratuitamente, a tutti gli iscritti che ne facciano richiesta e il suo rinnovo è gratuito fino ad eventuale delibera contraria del Consiglio. Ecco la procedura per ottenerla: ■ accedere al portale [www.arubapec.it](http://www.arubapec.it) ■ cliccare in alto a destra su convenzioni ■ inserire il codice convenzione (OMCEO-GE-0015) ■ nella pagina successiva inserire codice fiscale, cognome e nome (il sistema verificherà che i dati inseriti corrispondano realmente ad un iscritto all'Ordine) ■ inserire i dati richiesti ■ la richiesta della casella PEC viene salvata e vengono generati in PDF i documenti necessari alla sottoscrizione del servizio PEC. La casella sarà attivata solamente dopo la ricezione via fax della documentazione sottoscritta allegando il documento d'identità al fax 0575 862026.

**Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti all'indirizzo: [ordmedge@omceoge.org](mailto:ordmedge@omceoge.org).**

**Ad oggi hanno fatto richiesta della PEC 2.745 fra medici, odontoiatri e doppi iscritti.**



## Genova Medica

Organo Ufficiale dell'Ordine dei Medici  
Chirurghi e degli Odontoiatri

### Direttore responsabile

Enrico Bartolini

### Comitato di redazione

Roberta Baldi  
Marina Botto  
Alberto Ferrando  
Massimo Gaggero  
Lucio Marinelli  
Luca Nanni  
Mario Pallavicino  
Gianni Testino

### CONSIGLIO DIRETTIVO

Enrico Bartolini **Presidente**

Alberto Ferrando **Vice Presidente**

Luca Nanni **Segretario**

Proscovia M. Salusciev **Tesoriera**

### Consiglieri

Maria Clemens Barberis  
Giuseppina F. Boidi  
Luigi Carlo Bottaro  
Alberto De Micheli  
Francesco De Stefano  
Riccardo Ghio  
Gemma Migliaro  
Luca Nanni  
Federico Pinacci  
Francesco Prete  
Giancarlo Torre

Giovanni Battista Traverso

Massimo Gaggero (odontoiatra)

Giorgio Inglese Ganora (odontoiatra)

### COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Mario Pallavicino **Presidente**

Lucio Marinelli

Paolo Pronzato

Gianni Testino Supplente

### COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI

Massimo Gaggero **Presidente**

Giuseppe Modugno **Segretario**

Stefano Benedicenti

Maria Susie Cella

Giorgio Inglese Ganora

## SOMMARIO

### Editoriale

4 Elezioni 2015-2017: con poco si può fare molto

### Vita dell'ordine

5 Urne aperte per 3 giorni

6 Il giuramento professionale dei giovani laureati

8 Le delibere delle sedute del Consiglio dell'Ordine

### Note di diritto sanitario

9 Medici ex specializzandi 1983/1991

11 Malattie professionali: aggiornato l'elenco

12 Attività sportiva: quando serve il certificato medico

### In primo piano

13 Ordine: basta la parola!

13 App mediche - Garante della privacy: serve più trasparenza

### Medicina e attualità

16 Slow Medicine: la cura della medicina

### Le Commissioni dell'Ordine

19 Giovani medici e l'Ordine

21 A proposito delle medicine non convenzionali

22 Corsi e convegni

25 Recensioni

28 Una storia dell'alpinismo fuori dal coro

### Medicina e cultura

26 ONAOSI: Programma Start 2014/2015

26 AMMI: prossimi appuntamenti culturali

27 Galeno, chi era costui? Non tutti lo conoscono

29 Notizie dalla CAO

**mail: [ordmedge@omceoge.org](mailto:ordmedge@omceoge.org)**

Periodico mensile - Anno 22 n.10 ottobre 2014 - Tiratura 9.000 copie + 350 invii telematici - Autorizz. n.15 del 26/04/1993 del Trib. di Genova. Sped. in abb. postale - Gruppo IV 45%. Pubblicità e progetto grafico: Silvia Folco - silviafolco@libero.it In copertina: Frida Kahlo (1907 - 1954) "Le due frida" 1939. Stampa: Ditta Giuseppe Lang - Arti Grafiche S.r.l. Via Romairone, 66/N 16163 Genova. Stampato nel mese di ottobre 2014.

P.zza della Vittoria 12/4

16121 Genova Tel. 010.58.78.46

Fax 59.35.58



Enrico Bartolini

## Elezioni 2015-2017: con poco si può fare molto

**C**are colleghe e colleghi, siamo al termine del mandato e nei prossimi giorni sarete chiamati ad eleggere il nuovo Consiglio Direttivo. La prima tornata elettorale per le elezioni del rinnovo degli organi istituzionali dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri per il triennio 2015-2017 non ha visto il raggiungimento del quorum. Dalle pagine di "Genova Medica" desidero comunque ringraziare i colleghi che sono venuti a votare e ricordare a tutti che a metà novembre saranno richiamati alle urne: un appuntamento elettorale, in questo periodo, particolarmente importante. La riforma del sistema Ordinstico, necessaria a fronte delle mutate aspettative dei cittadini nei confronti della professione, è, infatti, sempre più vicina e mi auguro che il prossimo Consiglio abbia la possibilità di vedere il disegno di legge che da molti anni viene continuamente rinviato.

Riguardo al momento elettivo ritengo importante sottolineare la necessità di una partecipazione attiva -oserei sperare quasi totale- da parte degli iscritti per scegliere in maniera democratica e partecipata evitando che siano solo pochi a decidere. So bene che stiamo attraversando un periodo di disaffezione verso le istituzioni appesantito dalle gravi preoccupazioni per il nostro

quotidiano. Ma il vero pericolo è l'ignavia, morbo infernale che priva l'essere umano della vitalità, della gioia di fare e del senso d'appartenenza. Infine, un mio desiderio come presidente uscente, è che il nuovo Consiglio - sull'onda di quello che sta accadendo non solo nel nostro paese ma nel sistema Europa tutto - sia costituito da un gruppo di colleghi che rappresenti la categoria in tutte le sue variegate realtà, dove i giovani e le donne, componente più significativa della nostra professione, siano presenti consci dell'impegno che si assumono (a volte anche molto oneroso) perché l'Ordine non è un trampolino di lancio, una vetrina personale o un titolo di cui vantarsi, ma una "mission" e un lavoro che dovrà produrre un segnale forte di cambiamento così come la società e i tempi ci richiedono.

Per questo ho ritenuto dare spazio, attraverso le pagine di "Genova Medica", ai giovani medici e alle proposte che intendono portare avanti, tenuto conto che stanno attraversando un periodo di assoluta incertezza per quanto riguarda il loro futuro professionale. Questi giovani colleghi sono coloro che più di altri risentono della crisi contingente affrontando enormi difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro, con tutte le conseguenze del caso: incertezze nella sfera privata, mancanza di progettualità e crescita professionale, problemi nella maturazione della pensione.

Per queste ragioni chiedo a loro, in particolare, un impegno personale e una partecipazione attiva nell'ambito ordinstico. Abbiamo bisogno di un Ordine che sappia difendere l'immagine della professione medica promuovendo e supportando iniziative che rendano più visibile, nei confronti dell'utenza e delle strutture sanitarie, la qualità e l'eccellenza professionale.

**Vi invito quindi a partecipare numerosi!**



## Urne aperte per 3 giorni

Il Consiglio dell'Ordine in carica sta concludendo il proprio mandato e i colleghi sono chiamati ad esprimere il loro voto per eleggere i nuovi consiglieri. Le norme che disciplinano il voto non sono cambiate. La comunicazione delle elezioni agli iscritti è stata data attraverso posta prioritaria. Il 5-6-7 ottobre si sono già svolte le elezioni in prima convocazione e, non avendo raggiunto il quorum, si passa alla seconda convocazione, per la quale il seggio sarà allestito, come sempre, presso l'Ordine.

**Tutti i colleghi sono invitati a recarsi alle urne ad esprimere il proprio voto!**



**IL SEGGIO E' APERTO NEI GIORNI**

**sabato 15, domenica 16 e lunedì 17 novembre 2014**

dalle ore 9.30 alle ore 19.30

Piazza della Vittoria 12/3

### **Norme per il voto**

**L'iscritto, per votare, deve presentarsi di persona al seggio, munito di documento di riconoscimento personale.**

All'interno del seggio è vietata ogni pubblicità elettorale, sia verbale che scritta; non sono ammesse, né nel seggio, né tantomeno in cabina elettorale, affissioni o "dimenticanze" di liste elettorali o suggerimenti. I votanti devono compilare la scheda completamente, pena la nullità della stessa. Si esprime il voto indicando sulla scheda nome e cognome del candidato e, in caso di omonimia, si può aggiungere al nome e cognome la data e/o il luogo di nascita, oppure il domicilio risultante dall'albo.

**MEDICI CHIRURGHI** - I componenti da eleggere sono quindici. Tutti gli iscritti sono eleggibili, compresi i componenti uscenti del Consiglio Di-

rettivo. Per l'elezione a cariche ordinistiche non sussiste alcuna causa di ineleggibilità e incompatibilità.

**ODONTOIATRI** - Gli iscritti a questo albo votano per l'elezione della loro commissione, composta da cinque membri. Tutti gli iscritti sono eleggibili, compresi i componenti uscenti della Commissione. I due eletti con il maggior numero di voti faranno parte di diritto del Consiglio Direttivo dell'Ordine.

**REVISORI DEI CONTI** - Tutti gli iscritti all'Ordine, sia all'Albo dei Medici Chirurghi che a quello degli Odontoiatri, votano per l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti, composto da tre membri effettivi ed uno supplente. Sono eleggibili tutti gli iscritti di entrambi gli albi.

## Il giuramento professionale dei giovani laureati

Il 16 settembre scorso, presso la sala convegni dell'Ordine si è tenuto il consueto giuramento professionale dei neolaureati. Nella sala gremita da tanti giovani, accompagnati da famigliari ed amici, il presidente Enrico Bartolini ha preso la parola per un sentito e partecipato intervento, che riportiamo di seguito, sulla missione della professione medica e sul significato profondo di essere medici ai giorni nostri.



*Cari colleghe e colleghi, innanzitutto un ringraziamento particolare a voi tutti che oggi siete qui a prestare il giuramento professionale.*

*Noi vorremmo che questo atto non fosse solo formale, ma rappresentasse un momento particolare per tutti voi che avete iniziato questa nobile professione. Ricordatevi che gran parte della strada che avete intrapreso è stata percorsa, e una meta importante è stata raggiunta. Ma se questo traguardo è stato conquistato è anche grazie agli sforzi dei vostri familiari a cui voglio rivolgere un pensiero sincero per l'impegno profuso. D'ora in avanti dovrete mettervi in gioco passando dalla teoria alla pratica, è qui andrete incontro a tanti i dubbi, incertezze e timori per le*



scelte che dovrete fare per i vostri pazienti. E' il prezzo che l'inizio di qualsiasi esperienza professionale porta con sé. Ma ricordatevi sempre che questa rimane la professione più affascinante e più bella, anche se cosparsa di rischi e di incognite. E di gravose responsabilità! Perché ci occupiamo della salute della gente, spesso della vita stessa delle persone, entriamo nell'intimo del paziente, della sua famiglia e a volte siamo chiamati ad occuparci anche di questioni personali, che di sanitario poco hanno a che fare. Quello che mi sento di dirvi ancora è di non arrendervi mai di fronte agli ostacoli e alle difficoltà che incontrerete. Avete davanti un futuro di grande opportunità, sappiate coglierle senza farvi usare trovando il giusto equilibrio fra il potere della tecnologia e la vostra umanità. Perciò cercate sempre di tenere a mente che la nostra professione è difficile e delicata, ma ricca di fascino e di soddisfazioni se svolta con passione e rispetto per il paziente. L'etica, la lealtà, la solidarietà tra colleghi, il rapporto umano medico-paziente, devono essere l'obiettivo che vi guiderà sempre nell'arco della vostra vita professionale.

Il Consiglio di questo Ordine è molto onorato di

darvi il benvenuto nella vostra nuova casa, dove spero imparerete, anche con il nostro aiuto personale, a sentirvi veramente a vostro agio. Se avrete qualche momento di difficoltà o vorrete un consiglio, l'Ordine è a vostra disposizione e non esitate a contattarci. Ricordatevi quindi che se c'è amore per l'uomo, ci sarà anche amore per la scienza, ed una raccomandazione ... esercitate la professione con umiltà e senso di dedizione. Concludo facendo ad ognuno di voi i più affettuosi auguri e ... "ad maiora".

Nella pagina accanto: il giuramento della neolaureata Giulia Angelotti e un momento della cerimonia.

Nella foto sotto da sinistra: Alberto Ferrando, Roberto Fiocca, Gemma Migliaro, Federico Pinacci.



## LE DELIBERE DELLE

### SEDUTE DEL CONSIGLIO

#### Riunione del 9 settembre 2014

**Presenti:** E. Bartolini (*presidente*), A. Ferrando (*vice presidente*), L. Nanni (*segretario*), M. P. Salusciev (*tesoriere*). **Consiglieri:** G. Boidi, L. Bottaro, A. De Micheli, G. Migliaro, R. Ghio, F. Pinacci, F. Prete, G. Torre, G. B. Traverso; G. Inglese Ganora (*odont.*), M. Gaggero (*odont.*). **Revisori dei Conti:** M. Pallavicino (*presidente*), L. Marinelli, G. Testino (*rev. suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** M.S. Cella, G. Modugno. **Assenti giustificati** - **Consiglieri:** M. C. Barberis, F. De Stefano. **Revisori dei conti:** P. Pronzato.

#### Delibere amministrative:

- il Consiglio approva lo sgravio di quota d'iscrizione per decesso e una presa d'atto del presidente;
- il Consiglio recepisce il Codice Deontologico, le linee guida e il Giuramento professionale approvato a maggioranza il 18 maggio e il 13 giugno dal Consiglio Nazionale della FNOMCeO.

#### Il Consiglio concede il patrocinio a:

- corso "La protes di spalla. Dall'apartheid al pieno riconoscimento", Genova 25 ottobre;
- convegno "L'assistenza agli anziani oggi. Complessità e personalizzazione", Savona 6-7 ottobre;
- convegno "Villa S. Maria compie vent'anni", Genova 10 ottobre;
- 5° Festa del medico di famiglia, 3 - 9 novembre.

#### Movimento degli iscritti

**ALBO MEDICI - ISCRIZIONI:** Per trasferimento: Francesca Arata (da Alessandria), Omar Racchi (da Savona). **CANCELLAZIONI - Per cessata attività:** Sandra Molinari, Andrea Sbaffi, Antonio Moresco, Giorgio Encari.

**Per trasferimento:** Palma Franca Basta (a Torino), Nicolamaria Buffi (a Milano). **Per decesso:** Bruno Avanzino, Alberto Maria Bollo, Massimo De Lucchi, Gabriella Gargiulo, Albertina Maranzana, Adalberto Lesina. **ALBO ODONTOIATRI - CANCELLAZIONI** - Giorgio Encar.

#### Riunione del 7 ottobre 2014

**Presenti:** E. Bartolini (*pres.*); A. Ferrando (*vice pres.*), L. Nanni (*segr.*), M. P. Salusciev (*tesoriere*). **Consiglieri:** L. Bottaro, A. De Micheli, R. Ghio, G. B. Traverso, M. Gaggero (*odont.*), G. Inglese Ganora (*odont.*). **Revisori dei conti:** M. Pallavicino (*presidente*), L. Marinelli, P. Pronzato, G. Testino (*rev. suppl.*). **Componenti CAO cooptati:** M.S. Cella. **Assenti giustificati** - **Consiglieri:** M. C. Barberis, G. Boidi, F. De Stefano, G. Migliaro, F. Pinacci, F. Prete, G. Torre.

**Il Consiglio delibera:** la 2° convocazione delle assemblee elettorali per il rinnovo degli organi istituzionali il 15, 16 e 17 novembre; l'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015; il rinnovo della licenza antivirus e il versamento delle quote di spettanza alla FNOMCeO.

#### Il Consiglio concede il patrocinio a:

- congresso nazionale della Sezione di Radiologia Muscoloscheletrica, Genova 21-23 maggio 2015;
- corso "La sofferenza psichica attraverso il corpo nelle istituzioni totali: aspetti clinico-gestionali e risvolti medico-legali", Genova 31 ottobre;
- congresso "Highlights in Allergy and respiratory Diseases", Genova 13-15 novembre;
- seminario "La psicoterapia intensiva dinamica breve di H. Davanloo. Fondamenti Metapsicologici e tecnici", Genova 15 dicembre;
- XIII Congresso Naz. SIMET, Gen. 26 - 29 ottobre.

#### Movimento degli iscritti

**ALBO MEDICI - ISCRIZIONI:** Andrea Avagnina, Martina Brasesco, Maria Beatrice Faure. **Per transf.:** Gianluca Ubezio (da Novara), Giovanni Murialdo (da Svona). **CANCELLAZIONI - Per cessata attività:** Gian Marco Merega, Quintino Falchi, Francesco Melica. **Per transf.:** Pasquale Gramegna (a Bologna). **Per decesso:** Iginio Narici, Armando Parodi, Francesco Pipino, Pietro Sabbia. **ALBO ODONTOIATRI - ISCRIZIONI:** Francesco Maria Bobbio, Giovanni Ghizzoni, Nadia Moghaddas Zadeh, Edoardo Tuo. **CANCELLAZIONI** - Gian Marco Merega. **Per transf.:** Elisabetta Bartesaghi (all'estero). **Per decesso:** Pietro Sabbia.

# Medici ex specializzandi 1983/1991

## Riflessioni sulla giurisprudenza in materia

avv. *Alessandro Lanata*

**S**timolato dalla lettura di una recentissima sentenza della Corte di Appello di Genova, che nel conformarsi alle più recenti pronunce della Corte di Cassazione ha drasticamente rivisitato in senso penalizzante un precedente orientamento di favore, dopo parecchi anni ho deciso di ritornare ad affrontare su questa rivista una problematica che coinvolge tutti quei medici i quali, successivamente all'entrata in vigore della Direttiva 82/76/CEE, hanno frequentato la scuola di specialità senza percepire la borsa di studio. La tentazione sarebbe quella di ripercorrere nel dettaglio la normativa di riferimento e, soprattutto, la giurisprudenza che ormai da molti anni ha affrontato la materia.

Tuttavia, sono consapevole che imporre un trattato giuridico ai lettori di questa rivista è una soluzione poco praticabile per ovi motivi di spazio nonché per le fisiologiche difficoltà che incontrerebbe chi non è giurista a comprendere argomentazioni tecnicistiche ed oltremodo complesse. La sintesi e la chiarezza espositiva è, dunque, un'opzione obbligata e doverosa.

**La citata Direttiva 82/76/CEE conferiva ai medici specializzandi impegnati a tempo pieno nell'attività formativa il diritto a fruire di un'adeguata remunerazione e, pertanto, dava agli Stati membri termine sino al 31/12/1982 per adottare, nel rispetto delle indicazioni comunitarie, una normativa nazionale volta a disciplinare l'organizzazione dei corsi di specialità ed a quantificare l'adeguata remunerazione da corrispondere ai medici frequentanti i corsi predetti.** Lo Stato Italiano, a dispetto del termine

stabilito dal Legislatore Comunitario, si rendeva per anni inadempiente sino all'emanazione del Decreto Legislativo 257/1991, che nel rivisitare l'organizzazione dei corsi ha istituito, a far data dalla sua entrata in vigore, l'erogazione di una borsa di studio in favore dei medici ammessi alle scuole di specializzazione.

A fronte della tardiva ottemperanza al dettato comunitario, lo Stato italiano ha senza dubbio arrecato un danno a tutti coloro i quali, laddove il termine del 31/12/1982 fosse stato rispettato, avrebbero potuto beneficiare di un'adeguata remunerazione per tutti gli anni di frequenza dei corsi di specialità. Il diritto all'adeguata remunerazione, in un primo tempo parametrato dalla giurisprudenza all'importo della borsa di studio maggiorata di interessi legali e rivalutazione monetaria, ha trovato ampio riconoscimento in ambito giudiziario.

In questo contesto, all'apparenza tranquillizzante, sorge spontanea la domanda: perché alcuni medici hanno ottenuto il risarcimento ed altri no?

La risposta la si rinviene nell'istituto giuridico della prescrizione ovvero in quell'istituto del nostro ordinamento che determina l'estinzione di un diritto qualora il titolare del medesimo non lo faccia valere per un arco di tempo predeterminato dal legislatore.

L'Avvocatura dello Stato ha da sempre eccepito la prescrizione del diritto al risarcimento, in un primo tempo beneficiando di un orientamento a dir poco severo della Corte di Cassazione.

Ed invero, i giudici di legittimità avevano affermato quanto segue: il diritto si prescrive in cinque anni ed il termine prescrizione decorre dalla conclusione del corso di specialità.

In altre parole, secondo la giurisprudenza di allora, ottenuto il diploma il medico aveva due scelte da compiere in un quinquennio: avviare un'azione giudiziale o, in alternativa, inviare una lettera raccomandata alla presidenza del Consiglio dei Ministri con richiesta allo Stato italiano di risarcimento del danno per inottemperanza alle norme comunitarie.

L'invio di una lettera interruttiva della prescrizione, giova precisarlo, era un incumbente da ripetersi all'approssimarsi della scadenza del termine prescrizionale, che ricominciava a decorrere a far data dalla ricezione della lettera medesima da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dopo alcuni anni, i giudici di legittimità hanno mutato il loro approccio verso la vicenda, dapprima facendo decorrere il termine di prescrizione a far data dall'entrata in vigore del cennato Decreto Legislativo 257/1991 e, poi, individuando il termine di prescrizione in anni dieci e non più cinque sulla scorta di una diversa qualificazione giuridica dell'inadempienza dello Stato italiano.

Inutile sottolineare che anche siffatta impostazione di giudizio, seppur più benevola, comunque comportava serie limitazioni all'esercizio del diritto dei medici interessati.

Molti di essi, infatti, non avevano mai inviato lettere interruttive della prescrizione o, nei casi in cui ciò era avvenuto, tali lettere erano state inviate a soggetti diversi dalla presidenza del Consiglio dei Ministri oppure soltanto in un'occasione, così lasciando maturare il termine di prescrizione senza nuovamente interromperlo con l'invio di una seconda lettera. Nell'anno 2008, una pregevole ed innovativa sentenza della Corte di Appello di Genova ha aperto uno spiraglio per tutti i medici interessati al risarcimento.

La Corte, in buona sostanza, ha espresso una considerazione tanto disarmante quanto solida dal punto di vista giuridico: l'istituto della prescrizione

è un istituto dell'ordinamento italiano e, quindi, non può che applicarsi a diritti sorti e disciplinati all'interno di tale ordinamento.

Il diritto all'adeguata remunerazione, per converso, trova origine in una norma comunitaria e, dunque, non è soggetto a prescrizione alcuna, posto che lo Stato italiano non ha mai emanato una norma nazionale volta a riconoscere, quantificandola, una remunerazione per per tutti i medici che hanno frequentato le scuole di specializzazione dopo l'entrata in vigore della direttiva 82/76/CEE e prima dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 257/1991. Negli anni successivi a tale pronuncia la Corte di Cassazione ha mutato giurisprudenza nonostante, preme segnalarlo, non più tardi di un anno fa siano state ancora emesse sentenze del Supremo Collegio volte a far decorrere il termine di prescrizione dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 257/1991.

Ebbene, rivisitando per l'ennesima volta la materia i giudici di legittimità hanno ritenuto di individuare un nuovo riferimento temporale dal quale far decorrere il termine di prescrizione decennale, ancorandolo alla data di entrata in vigore dell'articolo 11 della legge n. 370 del 1999.

Tale articolo, in realtà, non attribuiva affatto un diritto al risarcimento in favore di tutti gli ex specializzandi che non avevano beneficiato di remunerazione alcuna. Al contrario, la norma si riferiva ad una cerchia ristretta di medici ovvero coloro che avevano beneficiato di sentenze favorevoli del T.A.R. del Lazio, riconoscendo loro una somma predeterminata annua, senza interessi e rivalutazione, pari a 13 milioni delle vecchie lire.

A detta della Corte, invece, attraverso il disposto di Legge di cui sopra lo Stato italiano ha ammesso la propria inadempienza alla direttiva comunitaria verso tutti i medici cui tale inadempienza si riferiva e, quindi, non soltanto verso i medici espressamente indicati nel citato articolo 11.

Corollario di tale assunto è stato quello di mantenere ferma la prescrizione del diritto al risarcimen-



to seppur, come detto, spostandone la decorrenza più avanti nel tempo.

**Questo orientamento giurisprudenziale è, in oggi, prevalente e, dunque, sulla base di esso soltanto i medici che hanno avviato un'azione giudiziale entro il 27 ottobre 2009 o, con cadenza decennale a far data dal 27 ottobre 1999, hanno inviato lettere interruttive della prescrizione alla presidenza del Consiglio dei Ministri possono dirsi allo stato certi di un esito positivo.**

Peraltro, a dimostrazione del fatto che la Suprema Corte non ha ancora inteso offrire una soluzione definitiva ad ogni profilo della controversia, v'è da dire che in più sentenze recenti i giudici di legittimità hanno inteso quantificare diversamente l'importo della somma da corrispondere a titolo di risarcimento in favore degli ex specializzandi.

Nel dettaglio, **i giudici di legittimità non hanno più inteso parametrarsi all'importo erogato con la borsa di studio maggiorato di interessi legali e rivalutazione monetaria ma hanno, per converso, ritenuto equo corrispondere a titolo di risarcimento l'importo, assai inferiore, a suo tempo quantificato dalla legge 370/1999 e pari ad euro 6.713,93 annui.**

Spero di essere riuscito a portare un po' di chiarezza su questa intricata vicenda e di aver, così, permesso agli interessati di avere qualche informazione più precisa. Ad ogni buon conto, come accennato sopra, il passato ci ha più volte dimostrato che la giurisprudenza ha assunto approcci ben diversi e mutevoli nel tempo e, dunque, non è di certo da escludere l'ipotesi che l'Autorità Giudiziaria rivaluti in un modo ancora differente la posizione degli ex specializzandi.

D'altro canto, è mia ferma convinzione che la tesi giuridica più valida sia quella che esclude l'applicabilità dell'istituto della prescrizione a fronte della circostanza che nessuna delle norme emanate dallo Stato italiano ha mai conferito un diritto al risarcimento in favore di tutti i medici che, nella vigenza della direttiva 82/76/CEE, hanno frequen-

tato i corsi di specialità senza percepire remunerazione alcuna.

Parimenti, come del resto dimostrato dalla legge n. 370/1999, neppure può escludersi la possibilità di una nuova legge di sanatoria mirata a mettere la parola fine sulla problematica.

A chiosa finale, mi si consenta un'osservazione banale ma a mio avviso efficace: una causa è vinta quando si ottiene una sentenza irrevocabile.

Diversamente, nel bene e nel male, questa materia non finisce di riservare sorprese non solo dal punto di vista del riconoscimento del diritto al risarcimento ma anche, lo si è evidenziato, dal punto di vista della somma liquidabile a titolo risarcitorio.

## Malattie professionali

**Aggiornato l'elenco delle malattie professionali per le quali è prevista la denuncia.**

**È** stato pubblicato l'aggiornamento dell'elenco riguardante il Gruppo 6 (tumori professionali) e il Gruppo 2 (malattie da agenti fisici) con riferimento alle sole patologie scheletriche (G.U. n. 212 decreto 10 giugno, art. 2).

Ricordiamo che il D.P.R. 1124/1965 art. 139 stabilisce che è obbligatorio: *“per ogni medico che ne riconosca l'esistenza, la denuncia delle malattie professionali che saranno indicate in un elenco da approvarsi con Decreto del Ministero per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con quello per la sanità, sentito il Consiglio Superiore di Sanità”*.

La denuncia deve essere fatta all'Ispettorato del lavoro competente per territorio, il quale ne trasmette copia all'Ufficio del Medico provinciale.

I contravventori sono puniti con l'arresto fino a tre mesi (se la contravvenzione è stata commessa dal medico di fabbrica previsto dall'art. 33 del D.P.R. 19 marzo 1956, n.303, contenente norme generali per l'igiene del lavoro, la pena è dell'arresto da due a 4 mesi) o con una ammenda.

Il testo integrale su: [www.omceoge.org](http://www.omceoge.org)

## Attività sportiva: quando serve il certificato medico

prof. avv. Lorenzo Cuocolo

Studio legale Cuocolo - [www.cuocolo.it](http://www.cuocolo.it)

**A**l fine di salvaguardare la salute dei cittadini che praticano un'attività sportiva non agonistica o amatoriale il D.L. 158/2012 (convertito con modificazioni dalla legge 189/2012, art. 7, c. 11) aveva introdotto l'obbligo d'idonea certificazione medica. Questa previsione è stata, poi, modificata dal D.L. 69/2013 (convertito con modificazioni dalla Legge 98/2013, art. 42-bis, c. 1) che ha soppresso l'obbligo di idonea certificazione medica per le attività ludico-motorie e amatoriali, pur mantenendolo fermo per l'attività sportiva non agonistica.

Da ultimo, l'8/8/2014, il Ministero della Salute, con proprio Decreto, ha dettato le linee guida nelle quali si chiariva cosa si intende per attività ludico-motoria, amatoriale o attività non agonistica. In particolare, si definisce l'attività sportiva ludico-amatoriale quella, cioè, praticata da soggetti non iscritti presso società o enti di promozione sportiva, svolta al di fuori di ogni contesto di gare o competizioni e finalizzata al raggiungimento del benessere psico-fisico della persona (come ad esempio jogging, yoga, danza, palestra, nuoto).

Per praticare attività sportiva ludico-amatoriale, dunque non è più obbligatorio presentare una certificazione medica. Non di meno, un gran numero di palestre, piscine, associazioni sportive (non facenti capo alle Federazioni Nazionali Sportive), continua a richiedere, come condizione per l'iscrizione dell'utente, la presentazione del certificato medico. Questa circostanza è conseguenza del fatto che palestre, piscine o associazioni sportive, quali imprese private, tendono a voler limitare i propri rischi al minimo, e ciò anche con riguardo agli incidenti che possono avvenire nei propri



locali. Questi soggetti, dunque, si tutelano sottoscrivendo polizze, nelle quali è spesso previsto, affinché l'assicuratore risponda degli eventuali danni, che la palestra chieda all'utente un'idonea certificazione medica.

Ciò, ovviamente, risponde alla necessità propria dell'assicuratore di poter raccogliere tutti i dati necessari al fine di valutare il rischio connesso alla stipulazione della polizza, ed il certificato medico, ovviamente, appare come un documento fondamentale. D'altro canto, l'assicurazione è sicuramente una garanzia di sicurezza non solo per la palestra, ma anche per lo stesso utente finale, il quale, nel caso di infortunio, potrà vedersi liquidato, da parte dell'assicurazione, l'eventuale danno subito in modo più semplice, certo e veloce.

Di conseguenza, se pure è vero che la disciplina normativa vigente non impone più l'obbligo di produrre idoneo certificato medico per poter svolgere attività sportiva ludico-amatoriale, non di meno permane in capo a palestre, piscine o associazioni la facoltà di richiederlo.

Tale facoltà trova il proprio fondamento nel generale principio dell'autonomia contrattuale privata, con riferimento specifico al potere di determinare liberamente il contenuto di un contratto nei limiti imposti dalla legge. In questo caso, in particolare, non sembra che la richiesta di produrre un certificato medico - quand'anche non richiesto espressamente dalla legge - si ponga in contrasto con essa, apparendo, al contrario, strumento con il quale, come già detto, si perseguono interessi privati assolutamente legittimi.

## Ordine: basta la parola!

**“Or” (inizio) + “Do” (dare) = Far nascere qualcosa...**

**Marina E. Botto**

*dirigente medico geriatra ASL 3 Genovese*

**U**n ordine scritto minuscolo è espressione di una volontà precisa. E un Ordine scritto maiuscolo? E' sempre più complicato analizzare i ruoli e le funzioni di questo nostro Ente, quando è diventato tanto difficile definire ruoli e funzioni della stessa nostra professione di fronte allo sviluppo tecnologico e sociale che negli ultimi vent'anni ha preso un abbrivio impressionante.

Dopo aver giustamente reclamato - ed ottenuto - la competenza di magistratura anche sui medici dipendenti, gli Ordini hanno messo per un po' il motore in folle: un nuovo Codice Deontologico è arrivato, sette anni dopo l'edizione precedente, a ridisegnare alcuni tratti fondamentali dell'atto medico in una cornice di maggior aderenza alle normative delle Aziende Sanitarie Locali (oltre che statali e regionali) e con maggior attenzione alla lessicologia semantica. E' una continua rincorsa della tecnologia: l'analisi dei comportamenti del medico verso il paziente e le conseguenze che derivano dalle scelte di entrambi comporta, però, tempi di riflessione necessariamente più lunghi della creazione, ad esempio, di un software sanitario. Per immaginare i potenziali sviluppi di una ricerca basta un attimo, intravederne l'impatto sulla vita umana può richiedere una generazione. La scelta di usare il termine “persona assistita” al posto di “paziente” ha aperto una riflessione corale ed un dibattito vivace: la nuova locuzione (o piuttosto ripescata dagli albori ottocenteschi dei servizi sanitari) allude al cambio di paradigma della medicina moderna, che passa da esclusiva azione di cura della malattia, a quella più vasta di promozione e tutela della salute. Evoca scenari futuribili

di medicina predittiva, potenziativa e tecnologica. Oggettivamente c'è poco di “assistenza” in questo tipo di relazione, ma molto di comunicazione e contrattualità; una ricerca di equilibrio e simmetria tra medico e persona assistita chiama in causa proprio il concetto stesso di salute: soggettiva, consapevole, misurabile? Allora non sarebbe più appropriato parlare di “persona” tout court, lasciando che l'assistenza scenda in campo solo in emergenza o su richiesta?

Alcuni hanno osservato come il Codice Deontologico non sia stato approvato all'unanimità, ma è forse possibile non creare attriti quando si tenta di disciplinare i comportamenti dei medici a proposito di fecondazione eterologa o dichiarazioni anticipate di trattamento? In politichese chiamansi



argomenti “divisivi”: ogni volta che si affacciano in Parlamento i temi etici si sganghera anche la maggioranza più solida (o meno fragile) e il dibattito naufraga tra referendum, franchi tiratori e libertà di incoscienza. Oggi per di più i politici sono alla spasmodica ricerca del consenso, forse in vista di un'auspicata nuova legge elettorale: sempre più orientati all'emotività dell'elettorato, cercano di tenersi lontani da certi argomenti, parlano alla pancia dei cittadini (qualcuno forse perfino più in basso). La comunicazione è essenziale, talmente controllata a scapito dell'informazione, che i portavoce dei partiti recitano veline stile Minculpop (Ministero della Cultura Popolare di memoria fascista). Così

non si aiuta un popolo a maturare nella democrazia e nel progresso...ma l'irrazionalità rende succubi le masse. E loro lo sanno.

Nell'eterna dicotomia interiore tra Eros e Thanatos, ogni individuo ha già in sé il germe del conflitto, figurarsi nell'ambito di un gruppo, categoria, classe. E se da un lato è inevitabile affrontare il problema delle nuove frontiere dei trattamenti, dall'altro si è certi di arrivare alla linea di demarcazione tra empirismo e metafisica, col risultato di creare contrapposizione: perfino il senso di appartenenza si affievolisce. E allora?

Tanto varrebbe abolire l'Ordine dei medici. Basta con lo stanco rituale delle elezioni, basta con le liste bulgare, con le cariche ordinistiche a far da stampella alle carriere politiche (e non viceversa), basta con i sindacalisti in veste di padri nobili, basta con i medici chiamati a giudicare un collega, basta con l'impalcatura amministrativa, basta con le mediazioni tra medici e cittadini, pardon... persone assistite, basta rincorrere abusi ed abusivi con armi spuntate. Ma soprattutto basta con il Codice Deontologico, esercizio di equilibrismo terminologico o tentativo utopistico di armonizzare le condotte morali - e quindi gli atti - dei medici su aspetti tanto delicati dell'esistenza: quante cellule debba avere un embrione per poter essere chiamato "persona" (con precisione e in fretta, perché aumenta di 250.000 cellule al minuto) o a quale dei 23 generi sessuali esistenti appartenga una creatura umana o quale sia il grado di sofferenza psicofisica in cui non vale più la pena vivere.

In materia di rivendicazioni il ruolo dei Sindacati è chiaro, il compito oneroso ed insostituibile: con i contratti fermi al 2010 e le convenzioni da rinnovare le incombenze non mancano. L'azionalismo infuria, ma all'italiana: tagli lineari a fronte di sprechi evidenti, l'appropriatezza sacrificata sull'altare della negoziazione, le logiche organizzative e i valori professionali in rotta di collisione. Secondo l'indagine commissionata da ANAAO-Assomed il 97% dei medici ritiene che la politica sia decisiva

per gli avanzamenti di carriera.

Forse è ora che ogni medico si dia un proprio Codice di comportamento che rispecchi la sua autocoscienza, cioè il suo modo d'essere e di voler essere medico, disinvolto o bacchettone o compiacente; che autogestisca tutti i conflitti con la "persona assistita" scontenta; che si archivi la politica lobbistica e lo Stato prenda il sopravvento con la sua più minuziosa legislazione sulla nostra non più libera Professione; che di scienza e coscienza si discuta esclusivamente nelle aule di Tribunale tra giudici ed avvocati; che abusi ed abusivi, contribuendo a calmierare le tariffe degli Odontoiatri, esercitino fino a quando "Le iene" non li espongano al pubblico ludibrio; che le terapie alternative siano legalizzate sulla base dell'acclamazione piazzaiola; che le mine disseminate sulla via della fecondazione eterologa saltino tra i piedi delle coppie ignare o dei burocrati regionali "ignarissimi".

***"Quando una teoria ti sembra essere  
l'unica possibile,  
prendilo come un segno  
che non hai capito  
né la teoria né il problema"***  
**(K. Popper)**

Forse è ora che ogni medico sia solo a fianco della sua persona assistita a dipanare la matassa dell'alleanza terapeutica, ad esplorare la caverna dei bisogni espressi e reali, a decifrare la stele dei Servizi Sanitari Regionali, a fronteggiare i diktat delle ASL, a tenere insieme i cocci di un welfare mai ripensato seriamente da chi avrebbe dovuto. E quando sarà stanco potrà lasciarsi serenamente sostituire da una App sugli smartphone dei pazienti resi tutti ipocondriaci dal web e compulsivamente in cerca di sicurezze.

Che cosa passa dunque per le teste di infermieri professionali, fisioterapisti, operatori sanitari più o meno specializzati, che reclamano un Albo a sancire l'accreditamento delle proprie professioni e professionalità? E come mai gli avversari storici delle categorie professionali premono ciclicamente per

abolirli? Il fatto è che se la salute è un valore (inestimabile), altrettanto lo sono la dignità, la libertà e i diritti fondamentali: quelli di tutti, assistiti e medici. Ognuno di noi lo percepisce - dolorosamente e facilmente - quando la nebbia dei bizantinismi si dirada e si profila la malattia, quando irrompe prepotentemente nelle nostre vite il concetto di "salute residua" come unica alternativa alla disperazione della persona assistita, pardon paziente, e alla frustrazione del medico. Ci vorrebbero persone capaci di parlare alla mente e al cuore, cioè alla coscienza dei medici e dei cittadini. Ci vorrebbero occasioni per mettersi alla prova e mettere alla prova le capacità di dare un senso alla passione di curare e una direzione alla domanda di benessere. Ci vorrebbe un luogo fisico e mentale per parlarsi,

*"Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti. Dipende da ciò che voi e io e molti altri uomini fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani. E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori. Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte"* (K. Popper)

guardarsi negli occhi, elaborare tutti questi concetti astratti eppur tanto concreti da sentirli quasi sulla pelle, un "motore della convivenza civile". Ci vorrebbe un ordine, anzi ci vuole un Ordine. E allora andiamo a votare!

## APP MEDICHE

### Garante della privacy: serve più trasparenza

**S**erve più trasparenza nell'uso dei dati degli utenti che scaricano app mediche in Italia.

I risultati dell'indagine, avviata a maggio dal Garante della Privacy, per verificare il rispetto della normativa italiana sulla protezione dati da parte di applicazioni che utilizzano dati sanitari, mostrano che in Italia gli utenti non sono adeguatamente tutelati e troppe volte non sono messi in grado di esprimere un consenso libero e informato. Il settore delle app mediche è in crescente sviluppo e presenta profili molto delicati per la privacy delle persone. L'azione del Garante si inserisce nell'ambito del "Privacy Sweep 2014", l'"indagine a tappeto" promossa dal Global Privacy Enforcement Network (GPEN), la rete internazionale nata per rafforzare la cooperazione tra le autorità della privacy di tutto il mondo e di cui il Garante italiano fa parte.



Una su due delle applicazioni mediche italiane e straniere analizzate dagli "sweepers" dell'Authority italiana, scelte a campione tra le più scaricate disponibili sulle varie piattaforme (Android, iOS, Windows, etc.), non fornisce agli utenti un'informativa sull'uso dei dati preventiva all'installazione, oppure dà informazioni generiche, o chiede dati eccessivi rispetto alle funzionalità offerte. In molti casi l'informativa privacy non viene adattata alle ridotte dimensioni del monitor, risultando così poco leggibile o viene collocata in sezioni riguardanti, ad esempio, le caratteristiche tecniche dello smartphone o del tablet.

A seguito dell'esito dell'indagine, il Garante sta valutando le azioni da intraprendere, anche al fine di possibili interventi prescrittivi o sanzionatori.

Su un totale di oltre 1.200 applicazioni esaminate, appena il 15% risulta dotato di un'informativa privacy realmente chiara e nel 59% dei casi è stato difficile per le autorità di protezione dati reperire un'informativa privacy prima dell'installazione.

## Slow Medicine: la cura della medicina

Alberto Ferrando

In questi decenni l'incredibile evoluzione tecnologica e la scoperta di nuovi farmaci ha permesso incredibili progressi diagnostici e terapeutici: diagnosi precoci, impossibili prima delle tecniche di *imaging*, guarigione da malattie prima incurabili, miglioramento della prognosi e della qualità di vita, ecc. Il "boom" tecnologico ha però portato, d'altra parte, ad un impoverimento delle relazioni umane tra colleghi e tra medici e cittadini e ad una cattiva comunicazione tra medici e media. Solo recentemente si sta recuperando questo aspetto importante, se non fondamentale, della medicina, aspetto tanto qualificante quanto quello tecnico e sintetizzato nella frase: **"Il medico può guarire qualche volta, alleviare il dolore spesso e consolare sempre"**. Assistiamo finalmente ad una riscoperta delle relazioni interpersonali, delle "Medical Humanities", delle modalità di comunicazione sia verbali che metaverbali (linguaggio del corpo: cinesica, prossemica, microespressioni ecc.) e soprattutto dell'ascolto (diceva Nanni Moretti nel film "Diario": *"I medici parlano....ma non ascoltano"*). In Italia, nel 2010 è nato un movimento "Slow Medicine" definito da Richard Smith, past editor del "British Medical Journal" la miglior medicina del 21° secolo. La si potrebbe definire la miglior medicina (intesa come cura) della medicina attuale. All'interno del movimento si è sviluppato il progetto "Fare di più non significa fare meglio" teso a limitare ed evitare esami e metodiche poco utili o inutili se non dannose, segnalati da Società e Associazioni professionali ([www.slowmedicine.it](http://www.slowmedicine.it)). A questa iniziativa il nostro Ordine ha aderito come Istituzione, come hanno aderito la FNOMCeO e altri Enti e Istituzioni sanitarie, di cittadini e media. La Slow Medicine nasce dall'incontro di persone che, con esperienze e culture diverse, hanno ope-

rato ed operano all'interno del mondo delle cure per la salute e che negli ultimi trent'anni hanno prodotto pensiero e ricerca sul sistema sanitario dal punto di vista organizzativo, strutturale, metodologico, economico, comunicativo.

Il movimento Slow Medicine ritiene che cure appropriate e di buona qualità e un'adeguata comunicazione fra le persone riducano i costi dell'organizzazione sanitaria, limitino gli sprechi, promuovano l'appropriatezza d'uso delle risorse disponibili, la sostenibilità e l'equità dei sistemi sanitari, migliorino la qualità della vita dei cittadini nei diversi momenti della loro vita.

Le parole chiave di "Slow Medicine" sono: sobria, rispettosa, giusta, che sintetizzano l'idea di cura basata sulla sostenibilità, sull'equità, sull'attenzione alla persona e all'ambiente.

Slow Medicine è una rete che si basa sulla qualità all'organizzazione sanitaria, sulla formazione, sulla prevenzione, sulla medicina sociale, sulla comunicazione visiva. E' una rete attiva e dinamica, in cui ognuno contribuisce con il proprio pensiero e la propria esperienza all'obiettivo di riproporre un sistema sanitario di qualità sostenibile.

Slow Medicine è in costante evoluzione e coinvolge non solo professionisti sanitari, associazioni di professionisti ma anche cittadini, associazioni di pazienti e di familiari in un laboratorio in progress di progettazione di buone pratiche di aiuto e di cura.

La Medicina Slow è una medicina che rispetta i tempi della conoscenza reciproca, quelli della salute e della malattia, dell'accudimento e della cura. E' una medicina che rimette al centro dell'intervento di cura la relazione fra professionista sanitario e paziente, rendendoli entrambi attivi e cooperativi. E' una medicina che ricerca il giusto equilibrio fra l'uso di tecnologie e di terapie di efficacia dimostrata, il rispetto della persona curata e delle sue preferenze e l'attenzione alle risorse economiche e ambientali. Inoltre sviluppa interventi di prevenzione, informazione, promozione della salute ed

educazione a comportamenti equilibrati e sobri come metodo per la valorizzazione del patrimonio salute. Ed infine promuove i concetti di cura efficace, appropriata e personalizzata, riabilitazione possibile e valorizzazione delle capacità residue in contrapposizione all'eccesso di cure e alla ricerca della guarigione ad ogni costo.

## UNA CURA SLOW NON È UNA CURA LENTA MA È UNA CURA CHE:

- ❖ rinuncia alla frettosità in nome dell'accuratezza e della riflessione;
- ❖ è tempestiva senza essere sbrigativa;
- ❖ utilizza l'ascolto e il dialogo uniti alla competenza clinica e all'uso appropriato delle tecnologie diagnostiche e terapeutiche;
- ❖ sviluppa metodi e strumenti per facilitare la partecipazione attiva dei cittadini ai percorsi di cura;
- ❖ cura la formazione dei professionisti e il loro diritto a percorsi formativi aggiornati, efficaci, scientificamente fondati e liberi da conflitti di interesse.

## "Fare di più non significa fare meglio"

Si moltiplicano ai più alti livelli anche in Italia gli allarmi sulla possibile sostenibilità economica del Servizio Sanitario, i cui costi appaiono in forte e continua crescita. Per ridurre i costi della sanità senza limitarne gli indiscussi benefici sulla salute delle persone, Slow Medicine propone, in primo luogo, di "utilizzare in modo appropriato e senza sprechi le risorse disponibili". Sprechi e uso inappropriato della sanità incidono sulle spese per il 20-40%. Da tempo è stato evidenziato che molti esami e molti trattamenti chirurgici e farmacologici largamente diffusi non apportano benefici per i pazienti e anzi rischiano di essere dannosi. Si tratta di esami e trattamenti non supportati da prove di efficacia, che continuano ad essere prescritti ed effettuati per molteplici ragioni: per abitudine,

## I PROGETTI DI SLOW MEDICINE COINVOLGONO:

- tutti i professionisti della salute;
- tutte le associazioni di professionisti, Ordini, collegi, società scientifiche;
- i cittadini in quanto individui e in quanto gruppi e associazioni;
- le organizzazioni sanitarie;
- l'università;
- gli enti pubblici e privati per la formazione.

per soddisfare pressanti richieste dei pazienti, per timore di sequele medico-legali, perché spiegare al paziente che non sono necessari richiede più tempo, per interessi economici, perché nelle organizzazioni sanitarie viene premiata la quantità delle prestazioni più della loro qualità e appropriatezza, per dimostrare al paziente di avere una vasta cultura scientifica o per applicare in modo acritico il concetto del "fare tutto il possibile".

Questi esami e trattamenti rappresentano un vero e proprio spreco di risorse, e spesso un danno per chi li fa (si pensi alle dosi di raggi).

Per ridurli è necessario agire in più direzioni: ci vuole in primo luogo una nuova consapevolezza e un'assunzione di responsabilità da parte dei medici e dei cittadini/famiglie/pazienti. I primi sottoposti a forti pressioni da parte di aziende di prodotti farmaceutici, di presidi e di servizi e condizionati dalla concorrenza di colleghi così scrupolosi da prescrivere tanti esami (attenti ai "boutique doctor", dall'informazione distorta fornita da corsi, seminari, congressi organizzati con lo scopo di enfatizzare l'efficacia di nuove terapie e strumenti diagnostici, e anche dagli stessi pazienti che traggono informazioni da riviste divulgative o da siti internet sostenuti dalle industrie).

Occorre che i cittadini si rendano conto che per la loro salute non sempre "fare di più significa fare meglio" e che non sempre il medico che prescrive più esami e prestazioni è il medico migliore; l'informazione a tutti i livelli dovrebbe essere più

## I PROGETTI DI SLOW MEDICINE SI SVILUPPANO:

- in tutti gli ambiti della comunicazione e delle buone pratiche comunicative;
- nell'ambito dell'organizzazione dei servizi sanitari;
- nella progettazione degli spazi e degli ambienti della cura;
- nella progettazione degli interventi di prevenzione e di educazione alla salute;
- nella ricerca di metodi e pratiche per sviluppare appropriatezza e efficacia delle cure;
- nella ricerca di metodi e pratiche per lo sviluppo delle competenze professionali in sanità (formazione universitaria, aggiornamento, formazione continua).

sobria, meno sensazionalistica e libera da conflitti di interesse; nelle organizzazioni sanitarie dovrebbe essere premiata la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni più della loro quantità. La stra-

da intrapresa non è facile, né agevole soprattutto in considerazione degli interessi economici in sanità che portano al cosiddetto "Disease Monitoring" (guadagnare con le malattie ampliando le indicazioni alle terapie anche in situazioni al limite con la normalità o creando malattie da situazioni parafisiologiche). Ad esempio, molti cosiddetti screening rappresentano un'induzione di bisogni (terapie ed esami diagnostici) comprese iniziative ove vengono offerte prestazioni gratuite ai cittadini e alle famiglie.

### PER APPROFONDIMENTI

[www.slowmedicine.it](http://www.slowmedicine.it)

[www.choosingwisely.org](http://www.choosingwisely.org)

[www.apel-pediatri.org](http://www.apel-pediatri.org)

"*Slow medicine*" di Silvana Quadri,  
Giorgio Bert e Andrea Gardini  
Sperling & Kupfer Editore

*Inserzione pubblicitaria*

## Attrezzatura e arredi per studi medici





**SA.GE. ARTICOLI SANITARI - Via V. Vitale 26**  
16143 Genova Tel. 010 5220296  
Fax 010 5450733 [www.sa-ge.it](http://www.sa-ge.it)

Richiedi  
GRATUITAMENTE  
il nuovo  
catalogo  
prodotti

## I giovani medici e l'Ordine

**Commissione Giovani medici e odontoiatri dell'Ordine:** C. Alicino, E. Balletto, C. Binda, M. Bonsano, A. Bonsignore, F. Cappadona, T. Giacomini, F. Giusto, A. Longo, S. Lucignoli Krakamp, A. Marra, S. Patti, A. Perfetti, M. Staccioni, F. Vecchia, M. Mirabella (studente)

La Commissione è stata formalmente istituita nel giugno 2014. Ne fanno parte giovani professionisti che avevano partecipato alla commissione ponte o "Sciumegu", che voleva rappresentare un *trait d'union* fra il corso di laurea e l'Ordine. L'istituzione della Commissione si fonda su due premesse: la richiesta da parte del Consiglio dell'Ordine di una maggiore assunzione di responsabilità dei giovani professionisti all'interno della vita ordinistica e la volontà da parte dei componenti di trasformare tale richiesta in idee e attività da proporre all'interno dell'Ordine. Volendo identificare un sistema valoriale comune, abbiamo scelto di basare le nostre riflessioni sulle criticità formative ed occupazionali che le giovani generazioni stanno vivendo da alcuni anni e sul nuovo codice deontologico di cui abbiamo intrapreso una lettura comune ed un'elaborazione critica. Le proposte enunciate successivamente nascono da questo percorso e vogliono rappresentare una traccia d'azione che auspichiamo possa essere arricchita dal contributo di molti iscritti, per il prossimo Consiglio.

### Ri-avvicinare l'Ordine Provinciale agli iscritti

- Realizzare un maggiore coinvolgimento degli iscritti nelle commissioni dell'Ordine attraverso una chiamata aperta per la partecipazione.
- pubblicare sul sito le convocazioni delle riunioni delle commissioni con ordine del giorno e verbali;
- instaurare un rapporto continuativo con i futuri medici a partire dal corso di laurea in medicina attraverso incontri dedicati al Codice Deontologico;
- comunicare agli iscritti le notizie principali ri-

guardanti iniziative dell'Ordine o di interesse dei medici attraverso newsletter e social network;

- istituire una rassegna stampa settimanale delle principali notizie locali e nazionali di interesse per la professione medica da pubblicare su sito ed inviare tramite newsletter dedicata;
- realizzare incontri dedicati alle principali novità politiche/legislative riguardanti la classe medica;
- esplorare la possibilità di trasmettere incontri dedicati alle principali novità/legislative e incontri di formazione in streaming;
- rinnovare i contenuti di "Genova Medica" in linea con le proposte sopra-enunciate e favorirne la diffusione on-line piuttosto che cartacea.

### Diffondere e promuovere la conoscenza del nuovo Codice Deontologico

- Inviare il nuovo C.D. agli iscritti e organizzare incontri per diffondere e promuoverne la conoscenza;
- diffondere il codice deontologico a partire dal corso di laurea in medicina e chirurgia con seminari organizzati dall'Ordine e dal corso di laurea;
- organizzare incontri e dibattiti su tematiche etiche di attualità quali fine-vita, conflitto di interessi nella pratica medica (art. 30), etica della ricerca e sperimentazione clinica (art. 47), tecnologie informatiche (art. 78), cure non convenzionali.

### Rafforzare il ruolo di tutela della deontologia professionale

- Istituire uno sportello «deontologico» in cui i medici possono denunciare situazioni di difficoltà nel rispetto del C.D. e chiedere il supporto dell'Ordine;
- vigilare su violazioni del codice deontologico;
- vigilare nell'ambito dell'informazione sanitaria fuorviante, dell'induzione di bisogni di prestazioni non necessarie e della concorrenza sleale.

### Prestare maggiore attenzione alle problematiche formative ed occupazionali delle giovani generazioni di medici

- Garantire equa rappresentanza della componente giovane dell'Ordine all'interno del Consiglio direttivo, dei Revisori dei Conti e delle Commissioni;
- promuovere, con il corso di laurea in medicina,

attività di formazione degli studenti in medicina in servizi e strutture che operano a livello territoriale;

- promuovere iniziative di carattere regionale, di concerto con gli altri ordini provinciali, e nazionale, attraverso la FNOMCeO, per favorire l'occupazione dei giovani professionisti (es. graduatorie G.M., convenzione MMG, specialistica ambulatoriale, incarichi di consulenza a soggetti in quiescenza);

- organizzare corsi volti a favorire una maggiore preparazione nell'accesso al mondo del lavoro o acquisire i titoli necessari per accedere a opportunità lavorative (es. corso per medico prelevatore presso le Associazioni di donazione del sangue);

- organizzare, in collaborazione con l'Università e gli altri Ordini liguri, una giornata di orientamento professionale post-laurea con esponenti della formazione medica, della ricerca e di eventuali associazioni ed enti che promuovono la possibilità di formazione ed impiego per i giovani professionisti.

### **Rafforzare il ruolo di tutela della qualità della formazione pre e post-laurea**

- Promuovere, presso le istituzioni competenti, una migliore programmazione quantitativa degli iscritti al Corso di Laurea in medicina, alle scuole di specialità e al corso specifico in M.G. in collaborazione con gli altri Ordini provinciali liguri;

- istituire tavoli permanenti di monitoraggio della qualità della formazione erogata nel pre e post-laurea (in particolare per il corso in M.G. ove esiste una specifica competenza regionale) e vigilare affinché l'Osservatorio Regionale per la formazione medica-specialistica venga convocato continuamente e svolga le funzioni previste dalla legge;

- farsi promotore presso la FNOMCeO di un'istanza per allargare il tavolo dei soggetti che stabiliscono i contenuti degli ordinamenti didattici del corso di laurea in medicina e di formazione post-laurea.

### **Garantire continua attenzione rispetto alla qualità professionale e gestionale e favorire un approccio professionale multidisciplinare**

- Proseguire la collaborazione con Slow Medicine e dare diffusione delle iniziative e dei documenti

tecnici diffusi nell'ambito della campagna «fare di più non significa fare meglio»;

- vigilare e intervenire nelle situazioni in cui l'attività professionale e la qualità delle cure viene inficiata da sovraccarico di ore lavorative (art. 7 C.D.);

- organizzare interventi formativi per consentire che ogni medico sia in grado di prestare adeguatamente assistenza in caso di urgenza (art. 8 C.D.);

- promuovere incontri dedicati alla comunicazione in particolare nell'ambito della prognosi infuista e, più in generale, sul tema delle cure palliative Promuovere un rapporto continuativo con il collegio IPASVI per realizzare iniziative comuni sulla multidisciplinarietà e il lavoro d'équipe.

### **Prestare maggiore attenzione alle tematiche relative al diritto alla salute ed alla salute pubblica**

- Dare piena attuazione all'articolo 5 del C.D. promuovendo una sensibilizzazione degli iscritti sulle tematiche relative alla salute globale, determinanti di salute e promozione della salute.

- Costituire una specifica commissione per studiare le disuguaglianze in salute e nell'accesso ai servizi sanitari presso la Provincia di Genova e di proporre specifiche soluzioni;

- Prendere posizione rispetto a politiche locali, regionali o nazionali lesive del diritto alla salute e della salute pubblica;

- Promuovere incontri sulla comunicazione in ambito della promozione della salute e atti a favorire una maggiore attenzione della classe medica, ed in particolare, di coloro che operano nel territorio, ad un impegno più attivo in questo campo;

- Realizzare, con le società scientifiche, materiale informativo in ambito preventivo da distribuire a medici, operatori sanitari e pazienti;

- Favorire un dibattito sui doveri del medico nei confronti dei soggetti fragili (art. 32) con incontri di formazione interdisciplinare con assistenti sociali e istituzioni che hanno la responsabilità della presa in carico dei pazienti e delle loro famiglie;

- Promuovere tra la classe medica e la comunità la donazione di organi, cellule e tessuti.

## A proposito delle **medicine non convenzionali**

**Commissione medicine non convenzionali dell'Ordine:** E. Bartolini, R. Ghio, L. Giuntini, C. Mangini, F. Piterà, F. Tonello, V. Rosaspini, G. Merialdo, R. Africano, P. L. F. Andreoli

**È** dato ormai consolidato dalle statistiche europee ed anche italiane che un sempre crescente numero di cittadini si rivolge alle medicine non convenzionali (infatti, in molti altri paesi sono entrate nelle opzioni di normale scelta di cura pubblica o privata). Le motivazioni di questa scelta non sono dovute ad una sfiducia verso la nostra medicina, che rappresenta ancora l'indiscusso riferimento per la salute, ma al desiderio di un nuovo approccio che tenga conto della persona nella sua interezza.

Per contro anche da parte dei medici vi è un interesse sempre più crescente nei confronti di queste discipline che, spesso, sono frutto di esperienze plurisecolari e che possono rappresentare una chiave di lettura diversa e complementare alla medicina tradizionale.

La Commissione delle medicine non convenzionali dell'Ordine dei medici di Genova ha organizzato il recente **Convegno del 27 settembre** scorso presentando una selezione di queste medicine (agopuntura, medicina ayurvedica, medicina antroposofica, fitoterapia, omeopatia e omotossicologia). Dopo il gradito saluto dell'Assessore Montaldo che ha aperto il convegno, si è proceduto ad una sintetica presentazione delle singole discipline da parte degli esperti. Nel corso dell'evento sono stati esaminati gli aspetti deontologici, scientifici ed i risvolti legali legati all'utilizzo di queste medicine per assicurare ai medici che la esercitano un'uniformità di comportamento.

Questa manifestazione, la prima organizzata dall'Ordine su queste tematiche, ha riscosso no-



tevole interesse da parte dei colleghi presenti che hanno partecipato numerosi.

In tutte le relazioni trattate si è reso evidente un principio condiviso da tutti, quello dell'importanza della cura della persona nella sua totalità fisica, psichica e mentale e non solo, come nel passato, della semplice malattia. Principio, peraltro, recepito anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Altro dato importante emerso è che la responsabilità del medico in queste pratiche debba essere necessariamente accompagnata da un percorso formativo adeguato sia teorico che pratico.

A questo proposito i relatori hanno sottolineato che la Conferenza Stato-Regioni ha emanato un Decreto che prevede, tra le varie disposizioni a tutela della salute dei cittadini, che siano istituiti, presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, gli elenchi dei professionisti qualificati all'esercizio delle singole discipline.

Rispetto ad una prima stesura del 2008, più ampia, la recente conferenza ha ristretto a solo tre le branche attualmente considerate, l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia, rinviando però alle singole Regioni una presa di posizione specifica.

In attesa quindi che la Regione Liguria si pronunci (dovrà farlo entro 36 mesi dal succitato Decreto quindi entro il 2016) il presidente ha confermato la volontà di dare attuazione alla redazione degli elenchi per trovare soluzioni anche per quelle discipline non rientranti attualmente. La Commissione delle medicine non convenzionali, ovviamente, comunicherà ai colleghi interessati i requisiti e le modalità per poter essere inseriti negli elenchi.

## CORSI FAD/FNOMCeO sul "Governo Clinico"

La FNOMCeO, nell'ambito del percorso della formazione continua sul Governo Clinico realizzato con il Ministero della salute e IPASVI, ha organizzato in questi anni corsi rivolti a tutti i medici e gli odontoiatri italiani, utili per l'acquisizione dei crediti ECM e totalmente gratuiti. Per partecipare ai corsi FAD via on-line si accede all'apposita sezione del sito internet della FNOMCeO **www.fnomceo.it**

Di seguito le scadenze per partecipare ai corsi, differenziate per modalità di partecipazione:

- Corso "Audit clinico 2014" (12 crediti) (riedizione del precedente corso) solo nella modalità on-line: **scadenza 9 marzo 2015**
- Corso "Appropriatezza delle cure" (15 crediti) (riedizione del precedente corso) solo in modalità on-line: **scadenza 18 novembre 2014**
- Corso "Governo clinico: innovazioni, monitoraggio, performance cliniche, formazione" (20 crediti) (riedizione del corso precedente) solo in modalità on-line: **scadenza 14 luglio 2015**
- Corso "Il dolore: riconoscimento, valutazio-



ne e gestione" (20 crediti) solo in modalità on-line: **scadenza 21 giugno 2015**

Per verificare l'esito dei corsi al quale si è partecipato è possibile consultare l'apposita sezione del sito della FNOMCeO oppure contattare il numero 06.6841121.

Gli attestati di partecipazione e superamento del corso sono a disposizione presso l'ufficio formazione dell'Ordine di Genova, previa telefonata per accertare che il nominativo del partecipante compaia negli elenchi ufficiali che periodicamente vengono trasmessi dalla FNOMCeO.

Congresso nazionale GIST **"La medicina estetica nel terzo millennio: innovazione e competenza nella sfida contro il tempo"**

**Data:** 25 ottobre

**Luogo:** CISEF

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Aristeia tel. 010.553591

**"Diagnosi e trattamento alla luce degli attuali concetti di estetica facciale"**

**Data:** 25 ottobre (a pagamento)

**Luogo:** Badia della Castagna, Genova

**Destinatari:** odontoiatri

**ECM:** richiesti

**Per info:** CISEF tel. 010.56362872

**"La protesi di spalla: dall'apartheid al pieno riconoscimento"**

**Data:** 25 ottobre

**Luogo:** Castello Simon Boccanegra, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi MMG, ortopedici, fisiatristi, reumatologi, radiologi

**ECM:** richiesti

**Per info:** IRCCS-IST San Martino  
tel. 010.5552181 - 010.5558535

**XIII Congresso Nazionale SIMIT**

**Data:** 26 - 29 ottobre (a pagamento)

**Luogo:** Porto Antico - Centro Congressi, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Nadirex International tel. 0382525714

***“Percorso diagnostico terapeutico del carcinoma della mammella”***

**Data:** 31 ottobre (14 - 20)

**Luogo:** Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

**Destinatari:** tutte le professioni sanitarie

**ECM:** 6 crediti

**Per info:** Beatrice D'Andrea tel. 010.312331-341  
e-mail: providerecm@villaserenage.it

***“Le sindromi mielodisplastiche”***

**Data:** 5 novembre

**Luogo:** San Martino-IST Genova

**Destinatari:** medici con specializzazione in medicina interna, ematologia, medicina trasfusionale, patologia clinica, immunologia e biologi

**ECM:** 4 crediti

**Per info:** San Martino-IST tel. 010 5555390  
010 5558535 silvana.lercari@hsanmartino.it

***“Revisioni sistematiche e meta-analisi: sono utili per la pratica clinica? E per la ricerca?”***

**Data:** 6 novembre

**Luogo:** Istituto Giannina Gaslini, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** CISEF, Istituto Giannina Gaslini

***“Dalle revisioni sistematiche e meta-analisi alle linee guida”***

**Data:** 7 novembre

**Luogo:** Istituto Giannina Gaslini, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** CISEF, Istituto Giannina Gaslini

***“Il cervello che cambia 4”***

**Data:** 8 novembre

**Luogo:** Palazzo Ducale, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Studio Viale tel. 010.873106

***“2° Update in vestibologia: tra ricerca e clinica”***

**Data:** 8 novembre

**Luogo:** Hotel Continental, S. Margherita Ligure

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Dynamicom tel. 0103015822

silvia.mazzantini@dynamicom.it

***“2 giornate sulla violenza domestica”***

**Data:** sabato 8 e 22 novembre (a pagamento)

**Luogo:** Centro SIPRE Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** www.sipreonline.it

***“Alterazioni molecolari in oncematologia: dalla diagnosi allo studio della malattia minima residua (MRD)”***

**Data:** 11 novembre

**Luogo:** Castello Simon Boccanegra, IRCCS A.O.U. San Martino-IST, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi, biologi, biotecnologi, tecnici di laboratorio

**ECM:** richiesti

**Per info:** San Martino-IST tel. 010.5555434 -  
010 5558535; barbara.maiani@hsanmartino.it

***“Highlights in allergy & respiratory diseases”***

**Data:** 13 - 15 novembre (a pagamento)

**Luogo:** Starhotels President, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** IdeaCongress Roma tel.010 5554893

***“Patologie lavoro correlate muscoloscheletriche e respiratorie: iter diagnostico, corretto inquadramento del rischio nel DVR e interventi preventivi”***

**Data:** 14 novembre 2014

**Luogo:** INAIL Via G. D'Annunzio 76

**Destinatari:** 35 medici competenti

**ECM:** richiesti

**Per info:** giustina.soru@asl3.liguria.it

***“Trattamento delle neoplasie polmonari”***

**Data:** 14 novembre (14 - 20)

**Luogo:** Villa Serena, Piazza Leopardi 18, Genova

**Destinatari:** tutte le professioni sanitarie

**ECM:** 6 crediti

**Per info:** Beatrice D'Andrea tel. 010.312331-341  
e-mail: providerecm@villaserenage.it

## **VI Edizione delle "Giornate italiane di diabetologia"**

**Data:** 14 novembre

**Luogo:** Hotel Bristol Palace, Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Aristeia International tel. 010.553591

## **"La prevenzione è donna"**

**Data:** 14 novembre

**Luogo:** Municipio Bassa Val Bisagno, Genova

**ECM:** richiesti (60 partecipanti)

**Per info:** AIDM tel. 339 433 7453

## **"La psicoterapia intensiva dinamica breve di H. Davanloo. Fondamenti metapsicologici e tecnici"**

**Data:** 15 novembre

**Luogo:** Bi. Bi. Service, Via XX Settembre Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** 6,8 crediti

**Per info:** rabezzana.beppe@libero.it o maurizia1.benedetti@gmail.com

## **"Heartline S. Martino Genoa Cardiology Meeting"**

**Data:** 14 e 15 novembre

**Luogo:** Hotel NH Marina Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Aristeia tel. 010.553591  
heartline@aristeia.com

## **"L'ecografia in urgenza ed emergenza: quando, come e perché l'ECOFAS-partte teorica"**

(corso a pagamento)

**Data:** 18 novembre (14.00 - 19.00)

**Luogo:** Aula Multimediale del Presidio di Voltri

**ECM:** richiesti

**Per info:** Ospedale Evangelico tel. 0105522379

## **"Pharmakon. Medicina del corpo, medicina dell'anima"**

**Data:** 21 novembre

**Luogo:** Aula Magna, Università di Genova

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** Università di Genova

## **"Le patologie muscolo tendinee di spalla nello sport"**

**Data:** 27 novembre (corso a pagamento)

**Luogo:** Aule di formazione ASL3 Genovese

**Destinatari:** medici chirurghi

**ECM:** richiesti

**Per info:** ASL3 Genovese - tel. 010.8496675 E-mail: formazione@asl3.liguria.it

## **Corso: "Applicazioni cliniche della genomica in sanità pubblica: aggiornamento e condivisione di buone pratiche"**

La genomica in sanità pubblica è un approccio multidisciplinare finalizzato a colmare il divario tra le tecnologie della genomica e la loro applicazione appropriata in ambito clinico. Il corso, gratuito, si svolge in 4 edizioni di 4 ore cadauno:

- **Ordine dei Medici di Genova** (2 edizioni):

sabato 8 novembre (9.00)

mercoledì 10 dicembre (19.00)

- **ASL4 Chiavarese:** sabato 22 novembre (9.00)

- **ASL2 Savonese:** sabato 29 novembre (9.00).

**Destinatari:** MMG e pediatri di libera scelta, medici specialisti prescrittori o erogatori di indagini genetiche, referenti aziendali della Rete Ligure HTA (max 100 per edizione).

**ECM:** 4,6 crediti.

**Per informazioni:** tel 0105634387,  
marta.trumpy@galliera.it

## **Corso: IL PRIMO SOCCORSO 2014 - 2015**

**Date:** tutti i lunedì dal 25 novembre 2014 al 17 marzo 2015 (orario 16,30/18,30)

Iscrizioni martedì 25 novembre

**Luogo:** Facoltà di medicina corso Gastaldi 161  
Contributo spese: 40 euro

**Destinatari:** chiunque si possa trovare nella condizione di dovere o volere intervenire attivamente in una situazione di emergenza

**Per info:** 3475235386 - 010 267266

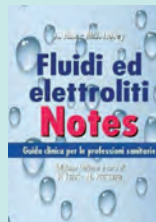
Prossimi appuntamenti:

**25 novembre** (16,30/18,30)

Inaugurazione del corso

Conferenza introduttiva: M. Comaschi:

*"Il Primo Soccorso nella pratica quotidiana"*



**IL CERVELLO - Imaging, anatomia e neuropatologia** di A. G. Osborn - Settembre 2014

Volume riccamente illustrato a colori di 1.250 pagine. Edizioni Piccin.

**euro 300.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 255.00**

Viene finalmente tradotta la nuova edizione del testo base per lo studio anatomico, patologico e radiologico del cervello. Testo di riferimento interdisciplinare.

**LA NEUROLOGIA DELL'EMERGENZA-URGENZA - Algoritmi clinici per il neurologo che opera in Pronto soccorso e nei dipartimenti di emergenza** di D. Consoli, R. Sterzi, G. Micieli

**euro 35.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 30.00**

Il volume si propone l'obiettivo di favorire un corretto approccio da parte non solo del neurologo, ma anche dell'urgentista, e comunque del medico, di fronte all'acuzie di processi patologici che si esprimono nella velocità di effetti devastanti; situazioni che necessitano di precisi modelli organizzativi e rapide linee processuali mentali, che vanno posti in essere per recuperare vita al cervello e il cervello alla vita.

**L'UNICO LIBRO SULL'ECG DI CUI AVRAI BISOGNO** di M. S. Thaler - Edizioni Piccin

**euro 20.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 17.00**

Curioso titolo per questo agile volumetto riccamente illustrato che in maniera chiara e semplice si inserisce nella manualistica ECG tanto utile al giovane medico, ma anche al professionista che vuole aggiornare le sue conoscenze.

**FLUIDI ED ELETTROLITI NOTES Guida clinica per le professioni sanitarie**

di A. Hale A., M. J. Hovey 1° edizione italiana a cura di P. Ferri e N. Panzera (2014)

**euro 16.00 per i lettori di "Genova Medica" euro 14.00**

Un prezioso supporto per la pratica clinica medica e assistenziale. In un formato pratico e conciso medici, infermieri e ostetriche, hanno a disposizione utili informazioni riguardanti l'equilibrio idroelettrolitico e i possibili squilibri in cui può incorrere il corpo umano. Il volume si compone di importanti sezioni relative a:

- squilibri idrici: eccesso e deficit di volume dei liquidi e relativi interventi assistenziali;
- reintegro dei liquidi: terapia reidratante orale, terapia farmacologica, soluzioni endovenose
- squilibri del sodio, del cloruro, del potassio, del magnesio, del calcio, del fosfato e dell'equilibrio acido-base.

**Collana Netter "LA MEDICINA"** 10 volumi in tre cofanetti. Edizioni Edra - settembre 2014

**Prezzo di copertina 1.300.00 euro per i lettori di "Genova Medica" 800.00**

840.00 euro se acquistato in 12 rate da 70,00 euro cad.

900.00 euro se acquistato in 24 rate x 37,50 euro cad.

*Informazioni più dettagliate in libreria*

**Libreria Internazionale Medico Scientifica "Frasconi"**

[info@libreriafrasconigenova.it](mailto:info@libreriafrasconigenova.it)

[www.libreriafrasconigenova.it](http://www.libreriafrasconigenova.it)

## ONAOSI: Programma Start 2014/2015

**A**l via la 21<sup>a</sup> edizione del “Programma Start”, il cui obiettivo è quello di formare figure professionali fortemente richieste dal mondo del lavoro. Rivolto a giovani diplomati o laureati con meno di 30 anni d'età, il corso ha la finalità di far acquisire le competenze necessarie sia per avviare un'attività imprenditoriale autonoma, sia per inserirsi in azienda con ruoli tecnico-amministrativi. Il Programma Start si articola in vari moduli didattici ognuno con obiettivi formativi e spendibilità specifiche. Il modulo portante è quello di “Progettista di sistemi multimediali” che comprende la formazione finalizzata all'acquisizione del titolo di Master rilasciato dalla Microsoft. Sono previsti anche moduli di inglese,



di team building al fine di sviluppare i concetti base per intraprendere un'attività imprenditoriale autonoma. La formazione d'aula sarà completata con uno stage aziendale conclusivo. In questa edizione sono disponibili 15 posti per coloro che possono beneficiare delle prestazioni assistenziali della Fondazione ONAOSI (il titolo alle prestazioni deve essere già stato riconosciuto dall'ONAOSI) e 5 per i figli di sanitari contribuenti in regola con la contribuzione e che non abbia alcun tipo di contenzioso in materia contributiva nei riguardi della Fondazione. I partecipanti dovranno avere, alla data di **scadenza del bando prevista per il 15/11/2014**, almeno un titolo di studio di scuola media. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata compilando il modulo reperibile presso tutti gli Ordini di categoria provinciali o sul sito della Fondazione [www.onaosi.it](http://www.onaosi.it)

### AMMI: prossimi appuntamenti culturali

Gli appuntamenti di AMMI (Associazione Mogli Medici Italiani-sezione di Genova) continuano:

**Lunedì 27 ottobre, ore 11** - Visita guidata alla parte interna del teatro Carlo Felice. Lunch facoltativo presso “Le terrazze del Ducale”.

**Martedì 11 novembre ore 15.30** - Presso sala dell'Ordine di Genova relazione del prof. Giovanni Regesta sul tema “*L'antico ospedale di Pammattone e il suo archivio dimenticato*”, uno dei più antichi e significativi archivi ospedalieri italiani.

**Mercoledì 26 novembre ore 16:** presso la Biblioteca Civica Berio, Sala lignea, in collaborazione con l'associazione culturale Luoghi d'Arte di Genova, presentazione del libro: “*Donne genovesi tra fine Settecento e primo Novecento*”, relatori Mario Beccaria, vicepresidente dell'associazione, e Giulio Sommariva, conservatore del Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti.

**Martedì 2 dicembre ore 12.30:** pranzo sociale per gli auguri di Natale presso il Circolo Ufficiali, in via San Vincenzo, 68.

**Per info:** segreteria 340 5740869 oppure tel. 010 2724611.

### **I libri antichi della libreria Frasconi**

<http://libreriamedicagenovalibroantico.weebly.com/>

“*Manuale di patologia medica*”, di **Domenico Campanacci**, 4 volumi rilegati in tela, 3<sup>a</sup> edizione 1971. Edizioni Minerva medica.

L'autore giunse nell'Università di Bologna, cattedra di patologia speciale medica e metodologia clinica, nel 1953; proveniva dall'Università di Parma e portava con sé alcuni allievi tra i quali Ugo Butturini, Bruno Magnani, Giuseppe D'Antuono, Giuseppe Gunella e Mario Passeri.



## Galeno, chi era costui? Non tutti lo conoscono

*I suoi scritti e il suo pensiero possono ancora offrire spunti di attualità*

**Silvano Fiorato**

*Commissione culturale dell'Ordine*

**G**aleno: nonostante tutti noi lo abbiamo sentito nominare e celebrare, saremmo imbarazzati ad elencarne i meriti. Di Ippocrate, almeno, si è conservato intatto il famoso giuramento; ma Galeno non ci ha imposto un bel nulla. Eppure Ippocrate era vissuto ben prima di lui, cinque o sei secoli; ma nessuno se ne è mai dimenticato, forse perché ha insegnato a compilare la cartella clinica e anche a fare le prime autopsie. Invece Galeno, portato in auge per parecchi secoli nel Medioevo, è proprio tramontato; e mentre nel pronunciare la parola "ippocratico" ci vengono subito in mente le sempre attuali regole deontologiche, quando sentiamo la parola "galenico" ci emerge nella memoria solo il vecchio farmacista ormai defunto che preparava le medicine con la bilancia e il pestello. Allora oggi cerchiamo di rimediare a questa nostra carenza, soprattutto per scoprire se ci fosse ancora qualcosa di buono da imparare.

Cominciando con qualche dato biografico ricordiamo che Galeno, il cui nome originale era Claudio, nacque a Pergamo, attivissima capitale greca dell'Asia Minore, nel 129 dopo Cristo. Suo padre era un architetto di ampie vedute intellettuali e aveva indirizzato il figlio allo studio della medicina, per farne una persona eticamente valida nell'aiuto agli altri. La sua formazione iniziò alla scuola di Smirne e proseguì a Corinto ed infine ad Alessandria d'Egitto, dove rimase fino all'età di 28 anni; nell'insieme dodici anni di studi, che assemblava-



no medicina e filosofia: la medicina su principi ippocratici e la filosofia di Aristotele e Platone, con apporti epicurei e stoici.

Tornato a Pergamo vi rimase quattro anni, prendendosi cura dei gladiatori feriti; e all'età di trentadue anni decise di trasferirsi a Roma, dove presto si conquistò la fama di ottimo medico, tanto da essere scelto dall'imperatore Marco Aurelio e successivamente dal figlio Commodo come medico di corte.

A Roma iniziò a scrivere le sue opere di medicina e di filosofia: più di quattrocento libri, tanti da richiederne un indice, che venne compilato dall'autore stesso. Di tutti questi libri ce ne sono pervenuti solo un centinaio; i più interessanti per noi medici riguardano

l'arte del curare (quattordici libri) e la composizione dei medicinali (sette libri); e anche studi anatomici, embriologici, alimentari; e soprattutto libri che riguardano l'anima filosofica che il medico dovrebbe sempre avere: infatti scrive che "l'ottimo medico sia anche filosofo". Vengono indicate le due qualità fondamentali del bravo medico: lo stile di vita e la formazione professionale. Lo stile di vita comprende il dominio dei sensi e il comportamento etico-sociale: è opportuno essere contenti del proprio lavoro, rinunciare all'arricchimento e alle passioni incontrollate, ritenersi al servizio dei pazienti mantenendo però una posizione autorevole. Ippocrate non avrebbe condiviso questo ruolo di potere: l'autorità del medico, sia pur limitata al ripristino della salute come bene primario, si differenzia dal principio ippocratico di reciprocità amichevole. Ma per Galeno "saper essere" medico vuol dire avere la capacità di ampliare l'orizzonte del proprio sapere nel concetto filosofico che sa distinguere ciò che è giusto e naturale in ogni età della vita.

Per acquisire questa sapienza ci vuole una buona natura e una buona educazione, che sono concetti di cui oggi si sente maggiore necessità nell'ambi-

to della professione medica: la buona natura è un elemento caratteriale su base congenita, mentre l'educazione è un fattore acquisito con l'ambiente e con lo studio. In particolare per quanto riguarda la formazione professionale Galeno si rifà alla sua pluriennale esperienza, specialmente basata sulle patologie dei singoli organi, studiati sia anatomicamente che funzionalmente, come gli avevano insegnato nella scuola di Alessandria d'Egitto. Cercando di ricavare una considerazione generale sul pensiero di Galeno non possiamo che rimanere stupiti della sua capacità intuitiva circa le modalità della professione medica, tuttora valide per molti aspetti: in particolare l'esigenza sempre più sentita di una preparazione culturale del medico nel senso filosofico del termine, senza la quale avremo sempre un medico cavaliere dimezzato. Dove invece Galeno manca nella concezione ottimale del medico è nella vicinanza amichevole con la persona assistita, già propugnata da Ippocrate: il medico autorevole non deve essere un medico autoritario, ma amichevole e protettivo. Forse sotto questo aspetto Galeno non era ancora arrivato al chiarimento ottimale, anche se vi si era avvicinato. Questo dimostra che ci sono voluti secoli e millen-

ni per maturarci; e che dobbiamo comunque ringraziare coloro che, come Galeno, ci hanno dato una mano su questa strada. E noi, oggi, lo faremo?

## COMMISSIONE CULTURALE DELL'ORDINE



***“La Grande Guerra ‘15-‘18 e la Sanità Militare in Italia: dalle trincee dell’Altopiano all’ospedaletto da campo”***, ne parlerà il prof. Arsenio Corrado Negrini, nell'incontro pubblico organizzato dalla Commissione Culturale dell'Ordine, che si terrà **giovedì 20 novembre 2014 ore 16.30** nella sala Convegni dell'Ordine.

*Commissione Culturale:* Silvano Fiorato (presidente), Gian Maria Conte, Roberto Danesi, Emilio Nicola Gatto, Anna Gentile, Giorgio Nanni, Corrado Arsenio Negrini, Laura Tomasello.

## Una storia dell'alpinismo fuori dal coro



L'autore, Giovanni Pastine medico chirurgo specialista in oftalmoiatria e oculistica, alpinista e istruttore nazionale di scialpinismo, ha scritto la “sua” storia dell'alpinismo con l'intento di inserirla in quella più generale, troppo

sovente trattata in maniera retorica, storia alpinistica compresa. L'alpinismo, attività elitaria per eccellenza, è parte inscindibile della storia dell'umanità. Esso non è praticato solo a livello di ele-

vata difficoltà tecniche e ambientali come non è praticato solo alle massime altitudini. È un'attività che si svolge, anche e più frequentemente, su altitudini e difficoltà modeste, là dove si evidenzia la maggiore frequenza. Non può quindi essere separato da ogni altra manifestazione della vita, passata come più recente. L'opera vuole anche avere una sua originalità in una trattazione sintetica che favorisce una facile quanto interessante lettura, evitando di sconfinare nella cronaca più attuale. Inevitabile una maggiore propensione nel raccontare l'alpinismo svoltosi sulle Alpi Occidentali meglio conosciute dall'autore nella sua lunga pratica di montagna.

***“Una storia dell'alpinismo”*** - Prezzo 15,00 euro editore **Liberodiscrivere®**.

**NOTIZIE DALLA COMMISSIONE  
ALBO ODONTOIATRI**

**“Incontrandi” a Genova sulla pubblicità**

con Roberto Callioni Antonio Pelliccia, Marco Scarpelli e Alessandro Lanata

**M**artedì 30 Settembre U.S. presso la sede ANDI Genova sita in Piazza Della Vittoria a cura di ANDI Liguria ha avuto luogo un interessantissimo incontro di approfondimento sulla pubblicità in sanità, tema delicato, da alcuni di noi sofferto e da altri praticato, con relatori di eccezione quali **Antonio Pelliccia, Marco Scarpelli, Roberto Callioni** ed **Alessandro Lanata**, quest'ultimo, Avvocato dell'Ordine dei medici di Genova. Da quando nel 2006 la legge Bersani ha liberalizzato la pubblicità, abolito il tariffario minimo, si sono verificati, complice una crisi economica che ha seriamente ridotto la capacità di spesa della classe media, una serie di effetti negativi che hanno messo in difficoltà la professione, soprattutto, per ciò che riguarda i giovani neolaureati che non riescono più ad aprire nuovi studi, ma anche per i meno giovani che stentano a rimanere nei parametri degli studi di settore.

**“Pubblicità in sanità; Teoria e pratica, miti e realtà, sull'efficacia della pubblicità in sanità. Analisi economica, giuridica e di mercato dal 2006 a oggi dopo la liberalizzazione della pubblicità in Odontoiatria. Reali opportunità ed effetti avversi”** era il titolo dell'incontro seguito da un grande numero di colleghi.

Il **Prof. Pelliccia** ha evidenziato che la pubblicità, come un farmaco, deve essere giustamente dosata al fine di ottenere gli effetti desiderati altrimenti da luogo a ciò che in medicina è definito effetto avverso, e soprattutto afferma che il passaparola rappresenta l'unica possibile e potentissima pubblicità praticabile dallo studio mono professionale che non dimentichiamo basa gran parte del suo lavoro su il rapporto fiduciario.

Il **dr. Marco Scarpelli** ha esaminato le varie forme



*Da sin.: Giuseppe Modugno, Alessandro Lanata, Marco Scarpelli, Massimo Gaggero, Roberto Callioni, Uberto Poggio, Antonio Pelliccia.*

di pubblicità alla luce di alcuni articoli del nuovo codice deontologico, messe forse in discussione dalla recentissima sentenza dell'anti trust, ed ha esibito una serie di locandine pubblicitarie “fantasiose” dove l'odontoiatra era abbinato a manicure, pedicure ecc.

Il **dr. Roberto Callioni** ha presentato i dati del “Servizio Studi ANDI” da lui diretto, riguardanti la concentrazione degli operatori odontoiatrici nelle diverse realtà geografiche italiane e come sono cambiate negli ultimi decenni. In sintesi siamo passati da circa 13000 all'inizio degli anni novanta ai quasi 60000 attuali. Ha analizzato nel dettaglio il rapporto dentista/popolazione: la maglia nera spetta alla Liguria, che tra le altre cose presenta una delle popolazioni più vecchie del mondo al pari del Giappone e quella rosa condivisa a pari merito da Valle d'Aosta e Basilicata.

L'**avv. Alessandro Lanata** nelle sue considerazioni finali ha raccomandato i colleghi affinché le iniziative pubblicitarie, eventualmente attuate, non generino i riflessi negativi sul rapporto fiduciario con i pazienti-clienti.

**Concetti cardine della serata sono stati: la**

buona comunicazione e il passa parola quale migliore pubblicità per il singolo professionista che ovviamente deve rimanere tecnologicamente adeguato ai tempi e per i giovani, la necessità e convenienza di un avviamento alla

professione in affiancamento ad un collega più anziano in procinto di chiudere la professione.

A conclusione numerose domande a cura di un attento uditorio hanno chiarito alcuni dubbi in merito all'argomento della serata.

## Memorial Duillo 7-8 novembre: congresso interattivo

**T**ra meno di un mese sarà Novembre. E per il nostro mondo Odontoiatrico ligure il mese di Novembre è sinonimo di Memorial Duillo.

Il **Prof. Stefano Benedicenti**, importante esponente dell'Odontoiatria genovese, attraverso i suoi corsi nelle varie parti del mondo, cercherà di trasmettere agli Odontoiatri liguri le nuove tecnologie e le loro applicazioni attraverso l'ormai provato format delle Tavole Cliniche.

Questo nuovo metodo didattico permette ai discenti di concentrarsi sulle loro vere esigenze formative. I congressisti potranno scegliere 3 delle 12 tavole. La tavola clinica, in parole semplici, è un Relatore che dialoga su di un tema specifico con un ristretto numero di colleghi che possono interagire concretamente con lui.

Si apprende ciò di cui si necessita.

Il **Sabato 8 importanti Relatori, quali il Prof. Levrini e il Prof. Cerutti**, ci delizieranno con al-

cuni temi veramente interessanti attraverso l'innovativa didattica interattiva del Televoto.

La collaudata regia di e20srl gestirà la giornata in modo da renderla piacevole e proficua per i congressisti. Allo stesso tempo renderà più complicata ai relatori la loro lezione poiché dovranno costantemente convalidare attraverso il televoto la didattica espressa nella loro relazione.

Ogni partecipante riceverà un telecomando e potrà rispondere alle domande che il relatore avrà inserito all'interno della sua presentazione: il tutto avverrà in diretta durante la relazione del docente.

Due parole sulla serata Odonto-Jazz che avrà il suo svolgimento nella serata di Venerdì presso il noto Locale Garden di Corso Italia a Genova.

Alcuni Relatori svestiranno gli abiti da docente per indossare quelli di musicisti jazz e delizieranno chi tra di voi vorrà essere presente in una magnifica serata danzante.

### La patologia orale: dal dubbio alla diagnosi precoce

**S**i segnala che in data 2 novembre 2014 terminerà l'accreditamento ECM del corso FAD del Dott. Umberto Mariani "La patologia orale: dal dubbio alla diagnosi precoce".

Tale corso, grazie alla collaborazione con La CAO nazionale, è attualmente disponibile per tutti gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri e permette di acquisire 10 crediti ECM gratuitamente, se completano entro la data suindicata. Ricordiamo che il corso può essere consultato direttamente tramite PC, Mac o Tablet dal seguente link: <http://corsi.fadmedica.it/home/cao.asp>

### Corso per assistenti ASO

**S**ono aperte le iscrizioni al XXVII corso di formazione professionale per assistenti di studio odontoiatrico (ASO).

**Il Corso è aperto sia ad Assistenti già con esperienza, che a coloro che non hanno attività in campo odontoiatrico. L'iscrizione sarà confermata dopo un colloquio attitudinale la cui data verrà comunicata in seguito.**

Le interessate possono presentarsi, **entro e non oltre venerdì 21 novembre**, presso la Segreteria ANDI Genova - P.zza della Vittoria 12/6 - Tel. 010/581190. Per INFO: Segreteria ANDI Genova 0101/581190 - mail: [genova@andi.it](mailto:genova@andi.it)

## Calendario Culturale Congiunto Genovese (novembre - dicembre)

### NOVEMBRE

**Martedì 4 - Cenacolo:** *“Le lesioni confondenti del cavo orale”*. Relatore: Alessandra Piras. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo.

**Venerdì 7 - Sabato 8 - Università di Genova:** *“Congresso Premio Sergio Duillo”*. Relatori vari. Sede: Star Hotel President.

**Martedì 11 - SIA:** *“Problemi diagnostici, clinici deontologici in relazione allo stato dell'arte nelle terapie parodontali, implantari e riabilitative”*. Relatore: Vincenzo Bucci Sabatini. Sede: Star Hotel President.

**Giovedì 13 - ANDI Genova:** Corso ANTINCENDIO base (per datori di lavoro RSPP) – Sede: Sala Corsi ANDI Genova

**Sabato 15 - e20:** *“IEndo: sicurezza e rapidità in endodonzia. Nuovi strumenti ni-ti ad alta flessibilità, irrigazione attiva e otturazione semplificata”*. Relatore: Mario Marrone. Sede: Star Hotel President.

**Sabato 22 - ANDI Genova:** *“Il dentista e la medicina biologica; sintesi per una nuova visione dell'Odontoiatria”*. Relatore: Alessandro Cignetti. 8 crediti ECM - gratuito per i soci Andi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

**Mercoledì 26 - Palestra ANDIGenovaGiovani:** *“Stasera si parla di Ortodonzia”*. - Tutor Andi Genova: Mauro La Luce. Sede: Sala Corsi ANDI

Genova. Nell'occasione il dr. La Luce presenterà il suo nuovo libro *“Terapie Ortodontiche”*, editore Edicolors.

**Venerdì 28 - e20:** *“Chirurgia estetica mucogengivale intorno a denti ed impianti”*. Relatore: Giovanni Zucchelli. Sede: Sheraton Hotel.

**Sabato 29 - CISEF:** *“Tecniche alternative per l'analgesia in Odontostomatologia”*. Relatori: Stefano Argenton, Francesco Rossani, Salvatore Bardaro. Sede: Badia Benedettina della Castagna.

### DICEMBRE

**Martedì 2 - Cenacolo:** *“Implantologia post estrattiva”*. Relatore: Eugenio Conte. Sede: Circolo Ufficiali, Via San Vincenzo.

**Mercoledì 3 - Palestra ANDIGenovaGiovani:** *“Stasera si parla di Pedodonzia”*. Tutor Andi Genova: Vincenza Birardi. Sede: Sala Corsi ANDI Genova.

**Martedì 9 - ANDI Genova/ SIRONA:** Seminario di introduzione alle Tecnologie Digitali in Odontoiatria - Relatore: Alfonso Baruffaldi - Sede: Sala Corsi ANDI Genova - Ingresso gratuito.

**Giovedì 11 - SIA:** *“Estetica e precisione, com'è cambiata e come sta cambiando la protesi oggi: procedure e materiali”*. Relatore: Domenico Massironi. Sede: Star Hotel President.

### Per info e iscrizioni

- ANDI Genova - ANDI Liguria: 010 581190 - genova@andi.it - liguria@andi.it
- Cenacolo: 010 4222073 - cenacolo.ligure@gmail.com
- CISEF (Centro Internazionale di Studi e Formazione G. Gaslini): 010 5636872 - annarenzini@cisef.org
- e20 srl: 010 5960362 - info@e20srl.com
- Palestra ANDIGenovaGiovani: vedi ANDI Genova, 010 581190 - genova@andi.it
- SIA (Simposio in Amicizia): vedi e20srl, 010 5960362 - sia@e20srl.com
- Università di Genova: vedi e20srl, 010 5960362 - info@e20srl.com





STRUTTURE CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ						
<b>IST. TARTARINI</b>		<b>GE - SESTRI P.</b>	<b>RX RT TF S DS RM</b>						
Dir. Tec.: Dr. F. Zamparelli Spec.: Radiologia Dir. Tec.: Dr. M. Della Cava Spec.: Med. fisica e riabil.		Pizza Dei Nattino 1 010/6531442 fax 010/6531438							
<b>TMA - TECNOLOGIE MEDICHE AVANZATE</b>		<b>GENOVA</b>	<b>RX S DS TC RM</b>						
certi.ISO 9001:2000		Dir. Tec.: Dr. A. Gambaro Spec.: Radiodiagnostica www.tmage.it info@tmage.it	Via Montallegro, 48 010/316523 - 3622923 fax 010/3622771						
<b>TIR IST. TURTULICI RADIOLOGICO</b>		<b>GENOVA</b>	<b>RX RT DS TC RM</b>						
Dir. San.: Dr.ssa I. Turtulici Spec.: Radiodiagnostica		Via Colombo, 11-1° piano 010/593871							

STRUTTURE NON CONVENZIONATE CON IL SSN		INDIRIZZO E TEL.	SPECIALITÀ							
<b>LABORATORIO ALBARO</b>		<b>GENOVA</b>	<b>PC</b>	<b>RIA</b>	<b>RX</b>	<b>TF</b>	<b>S</b>	<b>DS</b>	<b>TC</b>	<b>RM</b>
certif. ISO 9001:2000		Dir. San. e R. B. Prof. R. Bonanni Spec. in Ematologia, Microbiologia medica, Anatomia patologica R.B.: L. De Martini Spec.: Radiologia R.B.: Prof. M.V. Iannetti Spec.: Cardiologia R.B.: Dr. G. Zandonini Spec.: Fisiatria www.laboratorioalbaro.com	Via P. Boselli 30 010/3621769 Num. V. 800060383							
<b>STUDIO GAZZERRO</b>		<b>GENOVA</b>	<b>RX S DS TC RM</b>							
Dir. San.: Dr. C. Gazzoero Spec.: Radiologia www.gazzoero.com		Piazza Borgo Pila, 3 010/588952 fax 588410								
<b>DIAGNOSTICA MEDICA MANARA</b>		<b>GE - BOLZANETO</b>	<b>PC</b>				<b>TF</b>	<b>S</b>	<b>DS</b>	
Dir. San.: Dr. M. Manara Spec. Radiologia Dir. San.: Dr. G. Odino spec. Microbiologia Dir. San.: Dr. G. Delucchi spec. Fisiokinesi ortop. Dir. San.: Dr. F. Amodeo spec. Ortopedia ambulatorio@studiomanara.com Punto prelievi: via Gianelli 94/c Quinto quinto@studiomanara.com		Via Custo 5E 010/7415108 010/8690794								
<b>PIU'KINESI IN CARIGNANO (MONTALLEGRO)</b>		<b>GENOVA</b>	<b>TF S</b>							
Dir. San.: Dr. L. Spigno R.B.: Dr. Marco Scocchi Spec.: Medicina Fisica e Riabilitazione www.montallegro.it - piuikinesi@montallegro.it		Via Corsica 2/4 010/587978 fax 010/5953923								
<b>VILLA RAVENNA</b>		<b>CHIAVARI (GE)</b>	<b>ODS</b>			<b>S DS</b>				
Dir. San.: Dr. A. Guastini Spec.: Chirurgia Generale Spec.: Chirurgia Vascolare info@villaravenna.it		Via Nino Bixio, 12 0185/324777 fax 0185/324898 segreteria@villaravenna.it								

<b>LEGENDA:</b>	<b>S</b> (Altre Specialità)	<b>TC</b> (Tomografia Comp.)
<b>PC</b> (Patologia Clinica)	<b>L.D.</b> (Libero Docente)	<b>RT</b> (Roentgen Terapia)
<b>TF</b> (Terapia Fisica)	<b>MN</b> (Medicina Nucleare in Vivo)	<b>RM</b> (Risonanza Magnetica)
<b>R.B.</b> (Responsabile di Branca)	<b>DS</b> (Diagnostica strumentale)	<b>TC-PET</b> (Tomografia ad emissione di positroni)
<b>Ria</b> (Radioimmunologia)	<b>RX</b> (Rad. Diagnostica)	<b>ODS</b> (One Day Surgery)

# FREE *for* YOU

il Prestito in convenzione ENPAM



## FINO A 50 MILA EURO veloce e libero da vincoli

### importi erogabili

- fino a € 30.000 è esente da documenti di reddito
- fino a € 50.000 è esente da preventivi di spesa
- da € 50.000 a € 80.000 è riservato ai già clienti Agos Ducato

*Per richieste superiori a € 30.000 o in caso di specifici requisiti della richiesta potrà essere necessario anche un documento attestante il reddito.*

### semplice da richiedere

- bastano 3 documenti: carta di identità, codice fiscale e il tesserino di iscrizione all'Ordine

### flessibile e senza costi aggiuntivi

- puoi modificare l'importo della rata
- puoi saltare la rata, posticipandone il rimborso
- puoi estinguere anticipatamente il prestito

### bonificato in 2 giorni

- sul proprio c/c in 48 ore dall'approvazione della richiesta



convenzione  
**ENPAM**

*la convenienza è sempre gratuita!*

sede nazionale

Club Medici  
**800 143 340**

lunedì - venerdì (9.00 - 19.00)

 [www.clubmedici.it](http://www.clubmedici.it)  
**ClubMedici**  
[prestiti@clubmedici.com](mailto:prestiti@clubmedici.com)

in collaborazione con  
 **Agos**  **DUCATO**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto presso le sedi di Club Medici Italia Srl: Via G. B. De Rossi 12 - 00161 Roma - Iscr. Albo Agenti in Attività Finanziaria presso DAM al n. A2500 unitamente a copia del testo contrattuale. La richiesta del prestito flessibile è soggetta ad approvazione di Agos Ducato SpA e può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti e in caso di regolarità nei pagamenti. Salvo approvazione Agos Ducato.



ACMI ha stipulato una vantaggiosa convenzione per il **RIMBORSO DELLE SPESE MEDICHE** aderendo alla **Cassa di Assistenza Sanitaria SANINT**, la più importante d'Italia.

La Cassa di Assistenza è un'associazione senza fine di lucro che persegue la finalità di promuovere, realizzare ed erogare a favore dei propri beneficiari prestazioni assistenziali a carattere sociale e/o sanitario. La Cassa SANINT si avvale per la sua gestione di una centrale operativa del Gruppo Generali che liquida direttamente alle cliniche e ai medici con essa convenzionati.

### COME ADERIRE

Si può aderire alla Cassa SANINT entro il compimento del 60° anno di età se non si è mai stati assicurati per lo stesso rischio oppure entro il compimento del 65° anno di età se si sostituisce analogo copertura assicurativa non disdettata per sinistro.

Le garanzie si attivano senza periodi di carenza e senza nessuna esclusione relativa a patologie pregresse di ogni tipo. Le spese sanitarie sono rimborsate con massimale **ILLIMITATO**.

**Numero verde 800804009**

### DUE SONO LE POSSIBILITÀ DI ADESIONE

**"SINGLE"** (nel caso si tratti di unico componente previsto nello stato di famiglia)

**Contributo annuo 2.070,00 euro, compresa quota associativa ACMI**

**"NUCLEO"** (nel caso che si tratti di tutti i componenti previsti nello stato di famiglia)

**Contributo complessivo annuo 2.670,00 euro, compresa quota associativa ACMI.**

## SIMBROKER

*Broker di Assicurazioni*

### Responsabilità Civile per **COLPA GRAVE** riservata ai dipendenti ospedalieri

Simbroker, per i Soci ACMI, gestisce la convenzione per la copertura assicurativa per la sola COLPA GRAVE dei dipendenti pubblici, con attività intramoenia anche allargata, con la Compagnia AmTrust tramite la TrustRiskGroup.

La polizza ha un costo di **480,00 euro per dirigente medico di 1° e 2° livello** e di **336,00 euro per i medici specializzandi**, con un massimale di euro 5.000.000,00 con retroattività 10 anni ed in caso di cessazione attività una copertura di 1 anno con possibilità di estendere la copertura per ulteriori 2 anni.

**Per ogni richiesta di informazione non esiti a contattare i nostri uffici:  
a Genova, Piazza della Vittoria 12/22 tel. 010 581004,  
a Milano, Via Ripamonti 44 - 20141 Milano tel. 02 63789301**

